

Sottoscrizione per la stampa comunista: superato il miliardo e mezzo

A PAGINA 16

Tensione a Regina Coeli: il ministro Zagari a colloquio con i carcerati
A pag. 7

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Bambina di sei mesi muore di fame in un paese della Sicilia
A pag. 7

La nostra opposizione

DOMANI, davanti al Parlamento, l'on. Rumor esporrà il programma del nuovo governo. Ad ascoltarlo — e a giudicarlo — non saranno però soltanto i senatori e i deputati. Dal paese, in queste ultime settimane, sono venuti sogni chiarissimi di una preoccupazione diffusa, di una pressione forte, di una volontà di lotta assai viva.

Ma ognuna di queste misure deve, da una parte, essere giudicata per gli effetti che avrà nelle regioni meridionali e deve, dall'altra, essere parte di un discorso più generale. Ancora una volta, il collegamento tra politica congiunturale e strutturale si verificherà sul terreno della politica meridionalistica.

Nelle campagne pugliesi ed emiliane centinaia di migliaia di braccianti hanno lottato e lottano per i contratti, ma anche, assieme ai contadini e alle popolazioni, per l'occupazione e le trasformazioni agrarie.

Ma l'inflazione si combatte anche allargando al più possibile la base produttiva, e quindi cominciando ad operare, con vari mezzi, per un deciso dirottamento di risorse verso il Mezzogiorno e l'agricoltura.

La Sicilia è scesa in sciopero generale per rivendicare una nuova politica meridionalistica, e le Regioni meridionali hanno approvato un importante documento in cui rivendicano dal nuovo governo una politica per il Mezzogiorno del tutto diversa da quella seguita finora.

Abbiamo detto, nei giorni scorsi, che la nostra opposizione, non aprioristica, sarà ferma e rigorosa, e sarà portata avanti in collegamento con l'iniziativa unitaria e con la lotta di massa nel paese.

CERTO, lo sappiamo. I guasti prodotti dalla nefasta politica di centro-destra e dal governo Andreotti sono profondi. Per questo abbiamo salutato la sua caduta come una grande vittoria democratica.

La caduta del governo Andreotti ha dimostrato che è impossibile, oggi governare l'Italia contro i partiti di sinistra e contro i sindacati. Ma ha già fatto parecchia strada — ed altra ancora ne farà nei prossimi tempi — la convinzione che senza i comunisti e senza il contratto, il consenso e l'impegno delle grandi masse lavoratrici e popolari non si possono risolvere i complessi e intricati problemi della società italiana.

Anche a Napoli successo dei braccianti per il contratto
A PAGINA 4

Gerardo Chiaromonte

La lettera della Federazione al presidente del Consiglio

Un piano contro il carovita proposto dai tre sindacati

Nessuna separazione tra provvedimenti immediati e linea riformatrice - Blocco dei filiti, misure precise per i prezzi, aumento dei redditi più bassi, investimenti nel Mezzogiorno - Domani alle Camere l'esposizione programmatica di Rumor

Domani pomeriggio il governo si presenta alle Camere. Con il discorso programmatico dell'on. Rumor — che parlerà prima al Senato, poi alla Camera — comincia il dibattito sulla fiducia, che durerà per tutta la settimana. E' evidente che nel testo che sarà letto dal presidente del Consiglio sarà trasformato il contenuto delle intese programmatiche stabilite tra i quattro partiti governativi nel corso della trattativa del Viminale (intese che fino ad oggi non sono state espresse ufficialmente in nessun documento ufficiale); come è evidente che per alcuni punti una definizione è stata possibile solo nei giorni scorsi, a governo già costituito.

Essi partono, anzitutto, da un giudizio negativo sull'esperienza del centro-destra: il confronto che fu avviato dai centrali sindacali con il biennio Andreotti-Malagodi ha dato «risultati tanto insoddisfacenti da provocare l'interruzione dei colloqui». Al confronto con il nuovo governo il movimento sindacale, quindi, va armato anche da questa esperienza negativa, e con la volontà di arrivare a risultati concreti. E' sulla base di questi risultati che saranno espresse «le valutazioni e l'atteggiamento del movimento sindacale».

Un milione 604 mila gli iscritti al PCI

Già a questa data è stato superato di 19.552 il totale degli iscritti raggiunto alla fine del 1972; rispetto alla stessa data dello scorso anno, i comunisti sono oggi 64.666 in più. A dare il senso del grande successo della campagna di reclutamento e della leva Togliatti, stanno alcuni dati significativi: il cento per cento del tesseraamento è stato raggiunto o superato in 85 federazioni e in 15 regioni; nel complesso delle organizzazioni del Mezzogiorno, il totale degli iscritti dell'anno scorso è stato già raggiunto; i reclutati sono in tutto 131.248. Anche la Federazione giovanile comunista ha superato il numero dei suoi iscritti del 1972: i giovani comunisti sono, alla data attuale, 113.012, con 39.638 reclutati.

Peron torna alla presidenza fra accuse e polemiche



L'improvvisa svolta politica argentina è stata definita dai settori della sinistra «giustizialista» come un «colpo di stato della destra», pericoloso per il futuro del Paese.

Contro l'aumento dei prezzi, è necessario, secondo CGIL, CISL e UIL, prendere l'iniziativa di massicce importazioni di generi alimentari; bloccare e ridurre i prezzi amministrati; bloccare tutti i filiti e i contratti di affitto; provvedere al controllo amministrativo dei prezzi; rendere effettiva la gratuità dei libri di testo e dei trasporti per gli alunni della scuola d'obbligo; sgravare dalle imposte indirette i consumi di massa (e abolire l'IVA per i generi di prima necessità); avviare una politica dei prezzi delle Partecipazioni statali; mobilitare Regioni e Comuni per una campagna esaltatrice; prendere provvedimenti sui mercati generali e alla origine.

L'attentato al treno di Genova e l'uccisione dell'agente Marino

Nuove prove del criminale disegno fascista

Rivelazioni sulla macchinazione che nell'aprile scorso avrebbe dovuto scatenare il terrorismo su vasta scala - Si sono costituiti ieri i fascisti Piancastelli e La Scala coinvolti nel «givedì nero» - L'inutile scaricabarile dei dirigenti missini - Si avvicina l'ora dei «pesci grossi»?

Dalla nostra redazione MILANO, 14. Cristiano Rosati Piancastelli e Gaetano La Scala, i due fascisti incriminati per i delitti del «givedì nero» culminati nell'assassinio dell'agente Antonio Marino si sono costituiti e sono stati spediti a San Vittore. Su loro, infatti, pendeva un ordine di cattura emesso il 21 aprile scorso dal sostituto procuratore Guido Viola per raduna...



Catastrofe a Torino. Sotto l'imperversare di un nubifragio è crollato un ponte sul fiume Stura: due auto che lo stavano percorrendo sono piombate in acqua. Almeno quattro sono le vittime; non è escluso che possano essere anche otto, o dieci. Il maltempo si è abbattuto anche sul Piemonte, sulla Lombardia, in tutte le regioni del Nord: si debbono lamentare gravi danni alle colture e ai campi. NELLA FOTO: una delle auto travolte dal crollo del ponte a Torino. IL SERVIZIO A PAG. 8

MALTEMPO NEL NORD

Crolla un ponte a Torino Quattro morti nelle auto finite nel fiume

Completamente isolato il governo conservatore

Gran Bretagna: ondata di proteste per la prossima visita di Caetano

Eccezionali misure di polizia per l'arrivo del dittatore - Wilson propone l'espulsione del Portogallo dalla Nato - Documentato elenco dei massacri colonialisti fornito dal FRELIMO Oggi a Londra una dimostrazione per chiedere la fine dell'alleanza anglo-portoghese

Dal nostro corrispondente LONDRA, 14. La protesta antiportoghese va aumentando dal passare delle ore: i partiti della sinistra, i liberali, gli studenti e i sindacati sono mobilitati. L'indignità di disoccupazione. I provvedimenti per la occupazione proposti riguardano prima di tutto il Mezzogiorno, l'accelerazione dei piani di investimento delle Partecipazioni statali e l'utilizzazione sollecita dei mezzi finanziari per l'agricoltura.

A 25 anni dall'attentato a Togliatti
Un articolo di Pietro Ingrao: «Una data cruciale». Una rievocazione di Enzo Roggi: «Il crimine che scatenò la collera del popolo».
A PAGINA 3

Proposte del PCI per le Forze Armate
Un documento della Direzione. I gravi guasti determinati dalla subordinazione alla NATO. Le iniziative legislative per una profonda modifica delle strutture militari.
A PAGINA 8

Processo al Presidente
Il primo servizio di Giuseppe Boffa sull'America di Watergate. Le accuse di fondo non riguardano soltanto malversazioni elettorali, ma una «cospirazione» per sovvertire il sistema USA a vantaggio di un potere autoritario.
A PAGINA 5

Il cemento dietro il fuoco
Il 30 per cento degli incendi boschivi è opera di speculatori senza scrupoli. Toscana, Liguria, Lazio e Sardegna le regioni più colpite.
A PAGINA 6

Il lavoro dei tuoi genitori
Continuano a giungere, numerosissime, le lettere dei bambini sull'inchiesta lanciata dal nostro giornale.
A PAGINA 6

La trama nera dei telefoni
I giudici di Locarno mettono a disposizione della magistratura italiana il «deposito» svizzero di Tom Ponzi: 12 casse di bobine spia
A PAG. 2

Iblio Paolucci Antonio Bronda
(Segue in ultima pagina) (Segue in penultima)





SETTIMANA SINDACALE

La spinta del Mezzogiorno

Il fronte degli agrari si sta rompendo. I braccianti, con una lotta possente, sostenuta dalle forze democratiche, dalle popolazioni, ottenendo i primi successi. A Foggia, Bari, Taranto, Reggio Emilia, Pisa, Salerno è stato conquistato il nuovo contratto, mentre la lotta prosegue in numerose zone dell'Emilia, Puglia, Campania, Veneto. Con questi accordi i braccianti hanno ottenuto importanti miglioramenti sul piano salariale sia su quello dei diritti sindacali. Il fatto nuovo di queste vertenze è senza dubbio rappresentato dalla capacità che ha il movimento di porre obiettivi che mirano ad estendere la occupazione, a garantire nuove condizioni per la grande massa dei lavoratori che non superano le 150 giornate annue, a eliminare la piaga del sottosalario che colpisce, fra l'altro, centinaia di migliaia di donne.



TRENTIN - Impegno prioritario per il Sud

zionale significato per il progresso dell'intero paese: ne è testimonianza il grande sciopero generale della Sicilia dove i sindacati portano avanti una piattaforma rivendicativa diventata un punto di incontro e di confronto per tutte le forze democratiche, gli enti locali. Si leva con forza la richiesta al nuovo governo affinché venga data priorità — come ha ricordato il compagno Bruno Trentin, parlando nella grande manifestazione di Palermo — alla soluzione dei problemi meridionali. Questa richiesta non viene solo dal Mezzogiorno. Si fa sempre più strada la consapevolezza negli operai del Nord di tale necessità, così come dell'esigenza di saldare le lotte di fabbrica con quelle per obiettivi di rinnovamento dell'intero paese, di battersi nella fabbrica per rivendicazioni che siano coerenti con le lotte per l'occupazione, lo sviluppo del Mezzogiorno, un nuovo corso economico e sociale.

Grandi masse per questi obiettivi concreti, come quello della irrigazione. A Certagna migliaia di lavoratori, di disoccupati hanno manifestato perché il piano di irrigazione diventi una realtà operante.

Viene dal Mezzogiorno una spinta, nuova, di ecce-

obiettivi sono largamente disponibili alla lotta, come dimostrano le iniziative che si stanno sviluppando nelle zone del Nord e del Sud contro il carovita, per un diverso sviluppo. Scioperi generali si sono avuti a Latina, Forlì mentre a Genova e Taranto i sindacati hanno proclamato una intera settimana di iniziative articolate nelle zone, nelle fabbriche. A Torino davanti alla Fiat sono state raccolte in una sola ora diecimila firme in calce alla petizione del nostro partito contro il carovita.

I problemi che le grandi masse popolari vanno ponendo con sempre maggior forza sono il banco di prova concreto per il nuovo governo, cui proprio ieri si è rivolta la Federazione Cgil-Cisl-Uil rivendicando l'adozione di misure immediate contro il carovita, per il miglioramento delle condizioni di vita delle categorie più disagiate, per il sostegno dell'occupazione.

Mentre la lotta per soluzioni immediate ai problemi più urgenti, nel quadro di una nuova politica economica e sociale, si va estendendo e vede l'impegno crescente, a fianco dei lavoratori, degli enti locali, di altre forze sociali, prosegue anche l'azione per il rinnovamento dell'intero paese, di battersi nella fabbrica per rivendicazioni che siano coerenti con le lotte per l'occupazione, lo sviluppo del Mezzogiorno, un nuovo corso economico e sociale.



BERTOLDI - Prima mediazione per il commercio

Alessandro Cardulli

Problemi di fondo: caro vita, inflazione, occupazione e Mezzogiorno. La lettera di Cgil-Cisl-Uil al governo sulle misure per superare la crisi

Rimuovere subito i fenomeni che sono fonte di malessere e che pesano gravemente sulle condizioni di vita e di lavoro della classe lavoratrice - Rifiuto del dilemma ripresa-riforme - Difendere il valore reale delle retribuzioni - Azione a sostegno delle categorie più disagiate - Il ruolo delle Regioni e dei Comuni - Attuare la legge sulla casa

Forte mobilitazione unitaria in tutto il Paese. Cresce la lotta popolare per fermare l'inflazione

Sempre più ampio e articolato si fa il movimento unitario di massa contro il caro vita e per fermare l'inflazione. Un corteo di lavoratori, seguito da trattori e macchine agricole, ha percorso le vie del paese, ed è stato poi ricevuto dal sindaco comunista e dai segretari di sezione del PCI, del PSI e della DC.

Come già è stato annunciato, la segreteria della Federazione Cgil-Cisl-Uil, riunita con i contadini, produttori associati, con lo scopo di combattere le storture di quei mercati.

Domani a Taranto inizia una settimana di mobilitazione e di lotta contro l'aumento dei prezzi. Nel prossimo giorno anche a Livorno avrà luogo una manifestazione provinciale sugli obiettivi di ripresa e sviluppo.

La legge relativa ai contratti di mezzadria e colonia. Per quanto riguarda in particolare la politica della casa, la Federazione Cgil-Cisl-Uil rivendica la sollecita e concreta attuazione della legge sulla casa (805), provvedendo alla immediata erogazione di fondi alle Regioni e ai Comuni per l'acquisizione delle aree, le spese di urbanizzazione e programmi di costruzione e rimovimento degli ostacoli frapposti dai commissari di governo per l'espropriazione delle aree.

Gravissimo comportamento del padronato alla trattativa. Raggiunta una intesa: poi la Confcommercio dice no

Mancato assenso dell'organizzazione imprenditoriale alla proposta del ministro sugli assorbimenti e i diritti sindacali - Gli obiettivi conquistati - Nuovo incontro domani

Un gravissimo comportamento della Confcommercio, che si è opposto al rinnovo del contratto dei 800 mila dipendenti del commercio, ha determinato una pesante battuta d'arresto alla trattativa.

PIEGATA CON UN POSITIVO ACCORDO L'INTRANSIGENZA AGRARIA

Anche a Napoli successo dei braccianti

I principali punti del contratto - Compatto sciopero a Brindisi - Si prepara la giornata di lotta regionale di martedì in Emilia-Romagna - Comizio unitario a Ferrara - L'azione nelle diverse province

Anche a Napoli i braccianti hanno vinto la battaglia per il rinnovo del contratto provinciale. Il padronato agrario campano, sconfitto prima a Salerno e poi a Caserta, ha dovuto cedere adesso anche nel capoluogo. A Brindisi si è svolto ieri con grande successo il primo giorno di sciopero provinciale. L'azione prosegue oggi. Domani inizia a Lecce la settimana di lotta che si concluderà venerdì e sabato con 48 ore di sciopero.

In Emilia Romagna si prepara lo sciopero e la grande manifestazione regionale di martedì, il venerdì a Ferrara. L'azione si è in corso a Parma, Forlì e Modena, mentre a Ferrara e Piacenza gli agrari sono sempre su posizioni rigide.

Dichiarazioni di Boni e Marcone

In seguito al grave comportamento della Confcommercio i segretari confederali, che hanno seguito la vertenza, il compagno Boni, segretario aggiunto della Cgil e Marcone della Cisl hanno rilasciato le seguenti dichiarazioni.

ENTE OSPEDALIERO GENERALE PROVINCIALE «MISERICORDIA E DOLCE» PRATO (Firenze)

Il Consiglio di Amministrazione dell'Ente Ospedaliero Generale Provinciale «Misericordia e Dolce» di Prato, in esecuzione della deliberazione n. 335 del 25-6-1973, resa esecutiva dal Comitato regionale di controllo con decisione n. 12 del 26-6-1973, intende assumere a tempo determinato per un periodo non superiore a mesi 6, n. 70 ausiliari incaricati addetti ai servizi sanitari, generali, economici e tecnici, dei quali 36 appartenenti alle categorie protette di cui alla Legge del 30-3-1968, così suddivisi: Invaldi di guerra n. 15; Invaldi civili di guerra n. 8; Invaldi per servizio n. 8; orfani di guerra n. 6; sordomuti n. 1.

Un documento approvato dall'8° congresso della CGIL

Sui problemi del tempo libero impegno di tutto il sindacato

I delegati all'8° congresso della CGIL hanno approvato, tra gli altri, un ordine del giorno sui problemi della cultura di massa e del tempo libero in cui si sottolinea «l'assoluta urgenza: a) di un superamento dell'ENAL, attecchimento del tesseramento individuale, disaffianando i circoli, in particolare quelli aziendali per la cui autonomia va applicato l'art. 1 dello statuto dei lavoratori, passando ogni responsabilità politica dell'Ente alle Regioni ed agli Enti locali; b) del trasferimento di tutto il patrimonio dei beni della ex GIL alle Regioni, per garantire un effettivo uso sociale; c) del ridimensionamento dei CONI per ridurre le competenze al solo settore olimpico e professionistico, riservando alle Regioni il compito primario di sviluppare il servizio sociale dello sport».

Un documento approvato dall'8° congresso della CGIL

Sui problemi del tempo libero impegno di tutto il sindacato

Un Convegno nazionale di studio sull'orario di lavoro giornaliero ed annuale sarà promosso dall'ARCI-UISP nel prossimo autunno. In preparazione di tale convegno — informa un comunicato — si è svolto un incontro preliminare tra i dirigenti dell'ARCI e i relatori (il prof. Francesco Forte, il segretario

La manifestazione sarà conclusa da un comizio unitario: parleranno Feliciano Rossetti e i segretari confederali Cgil, Cisl e Uil. A Ferrara, Paolo Sartori della Filsa-Cisla e Walter Contessi della Usba-Uil.

Martedì 17 luglio avrà luogo lo sciopero regionale di 24 ore degli operai lavoranti nei cantieri edili della Federazione unitaria dei braccianti. In mattinata a Ferrara si svolgerà una manifestazione con la partecipazione dei lavoratori dei campi di tutte le province dell'Emilia Romagna.

Un Convegno nazionale di studio sull'orario di lavoro giornaliero ed annuale sarà promosso dall'ARCI-UISP nel prossimo autunno. In preparazione di tale convegno — informa un comunicato — si è svolto un incontro preliminare tra i dirigenti dell'ARCI e i relatori (il prof. Francesco Forte, il segretario

Fimmeccanica-Efim: accordo attività termomeccaniche e nucleari

Un accordo relativo alle attività industriali dei settori termomeccanico-nucleare e degli armamenti, è stato raggiunto tra la Fimmeccanica del gruppo IRI e le finanziarie Breda e Breda Ferroviaria del gruppo EFIM.

BRINDISI. 14 Forte mobilitazione nelle campagne, nelle prime 24 ore di sciopero indetto dalle organizzazioni sindacali della derbraccianti, FISSA, ULSA, per piegare la intransigenza degli agrari, dopo la rottura delle trattative ave-

viene dal Mezzogiorno una spinta, nuova, di ecce-

L'AMERICA DI WATERGATE

PROCESSO AL PRESIDENTE



Un impeccabile servizio di informazione del pubblico, che può seguire minuto per minuto l'inchiesta sullo scandalo, condotta dalla Commissione senatoriale - Le accuse di fondo non riguardano soltanto alcune malversazioni elettorali, ma una vera «cospirazione» per sovvertire il sistema americano a vantaggio di un potere autoritario

OGGI RISPONDE FORTEBRACCIO

SORPRESI

Caro Fortebraccio, in questo clima di sfiducia...

Caro Carriero, ti confesso che dovrei scegliere tra le molte lettere...

SE LI TENGA

Egregio signore, io non leggo assiduamente il Suo giornale...

Egregio Professore, questa Sua lettera, lungi dai ferirmi, mi rende un ambito onore...

to, se non erro, da un sacerdote e, specialmente diffusi in un'area governata da un vescovo...

Eppure sono pochi giorni che il petroliere Monti e l'indiano Aguirre sono stati «sorpresi»...

La città lagunare ricorre alle cave che servirono i dogi

La pietra d'Istria per Venezia

Per cinque secoli



John Dean, ex consigliere di Nixon e principale accusatore del presidente nell'affare Watergate, presta giuramento prima della sua deposizione davanti alla commissione di inchiesta del Senato

La pietra d'Istria per Venezia

Impianti da rinnovare

Dal nostro inviato

DI RITORNO DAGLI STATI UNITI, luglio

Non è semplice fotografare l'America all'ora di Watergate. L'ottica varia profondamente da una sponda all'altra dell'Atlantico...

so si è trasformato presto in simbolo di tutte le irregolarità della campagna elettorale...

I servizi segreti contro gli avversari

Il motivo di fondo delle inchieste e delle discussioni, la vera accusa, che viene implicitamente rivolta a Nixon, è assai più grave...

Il primo atto di una grande tragedia

Già nel '68 - su questo sono stati pubblicati documenti - il presidente aveva cercato di dar vita a una specie di polizia segreta...

Premio Viareggio 1973 Pellegrino Sarno LA DISTANZA DELLE COSE





UN DOCUMENTO DELLA DIREZIONE COMUNISTA

Proposte del PCI per le Forze Armate

I gravi guasti determinati dalla scelta atlantica, la guerra fredda, la subordinazione alla NATO - I comunisti annunciano la presentazione di progetti legislativi per modificare profondamente le strutture e gli ordinamenti militari - Necessario ridurre la ferma a 12 mesi



Un reparto dell'esercito durante la sfilata del 2 giugno a Roma

La Costituzione della Repubblica afferma che l'Italia ripudia la guerra come mezzo di risoluzione di controversie internazionali e fa delle Forze Armate uno strumento di difesa della indipendenza del Paese, un presidio delle istituzioni democratiche.

«nuova carta atlantica» avanzate dal governo Nixon la cui accettazione comporterebbe nuovi oneri militari per il nostro Paese...

Spetta a tutte le forze democratiche di agire per contribuire con gli organismi che presiedono alle Forze Armate a porre termine nel modo più risolutivo ad ogni omertà o complicità in questo campo...

Un nuovo regolamento dovrà perciò al più presto contemperare le necessarie esigenze di disciplina e la piena tutela delle personalità dei cittadini alle armi dei suoi diritti civili e politici.

La scelta atlantica, la guerra fredda, l'unificazione e la standardizzazione NATO delle strutture militari non solo hanno impedito che la politica italiana riflettesse in questo campo l'interesse del Paese esaltando il ruolo difensivo delle Forze Armate...

Per una profonda riforma delle istituzioni militari. La Costituzione della Repubblica è antifascista; e chiunque, nell'apparato civile e militare dello Stato sostenga, copra, o si faccia complice del fascismo, tradisce il giuramento di fedeltà alla Costituzione.

riguardo ai problemi più strettamente connessi all'ordinamento delle Forze Armate, ai regolamenti di disciplina e alla giustizia militare, alla formazione e all'avanzamento del personale...

L'emarginazione del Consiglio supremo di difesa ha a sua volta favorito la concentrazione del potere in ristretti vertici militari. Il dualismo tra la amministrazione civile e le parallele strutture militari e la burocratizzazione di questi organismi...

Precise proposte legislative da tutte le forze democratiche. I comunisti intendono elaborare e presentare su questi quattro punti precise proposte legislative...

Deve inoltre essere ribadita la base popolare delle Forze Armate che ha la propria sanzione nel comando costituzionale della leva obbligatoria.

La Direzione del PCI

Quattro morti a Torino nelle auto travolte dal crollo di un ponte sul fiume Stura

Bufere e grandinate con danni in Piemonte e in Lombardia

A Torino è crollato anche un altro ponte sulla ferrovia - Il racconto di un superstite - Impossibile per ora recuperare le salme delle vittime - «Potrebbero essere anche più di quattro» - Torrenti straripati e fulmini - Il vento ha distrutto campi di grano

Dalla nostra redazione TORINO, 14. Il maltempo ha provocato una spaventosa tragedia oggi pomeriggio, alle porte di Torino. Un ponte in muratura è crollato di schianto sotto l'impeto di una grandinata in piena. Per il momento le dimensioni umane della catastrofe sono incalcolabili.

Un elicottero ha cominciato a perlustrare il luogo dell'incidente in cerca dei rottami della «127» infortunata. E' stata interrotta l'erogazione del metano che correva dentro il ponte ed è rimasto, unica debole congiunzione, tra una riva e l'altra. Verso le 19 è crollato un altro ponte in ferro poco distante dal primo.

Nubifragio su Milano. Un violentissimo temporale si è abbattuto poco dopo le ore 18 su Milano; la pioggia, accompagnata da violente raffiche di vento, ha colpito la città ad aspe...

Genova: barche in difficoltà. Una serie di violenti acquazzoni si è abbattuta questo pomeriggio su Genova e dintorni. In tutto sono stati allagamenti di negozi, scantinati e garage.

Trentino: è tornata la neve. L'ondata di maltempo che ha investito l'Italia settentrionale non ha risparmiato nemmeno il Trentino.



GENOVA - Una via del centro dopo il violento acquazzone

1953-1973: VENT'ANNI CON I LIBRI DEGLI EDITORI RIUNITI

CAMPAGNA PER LA LETTURA

In occasione del «Mese della Stampa Comunista - L'Unità e Rinascita», in collaborazione con gli Editori Riuniti, promuoviamo una campagna per la lettura, mettendo a disposizione dei propri lettori 7 PACCHI LIBRO degli EDITORI RIUNITI AD UN PREZZO DEL TUTTO ECCEZIONALE.

- 1. Marx, Engels, Lenin. MARX-ENGELS Carreggio L. 8.000. LENIN Opere scelte L. 2.000. Costo totale L. 10.000. Prezzo di vendita per i lettori dell'Unità e Rinascita L. 5.500.
- 2. La rivoluzione russa nella letteratura. REED I dieci giorni che sconvolsero il mondo L. 1.500. MAJAKOVSKIJ Opere L. 8.500. Costo totale L. 10.000. Prezzo di vendita per i lettori dell'Unità e Rinascita L. 5.500.
- 3. Il pensiero democratico. DIDERO Interpretazione della natura L. 600. VOLTAIRE Lettere inglesi L. 700. HERZEN Sviluppo delle idee rivoluzionarie in Russia L. 700. RIANQUHIL Socialismo e azione rivoluzionaria L. 900. HELVETIUS Dello spirito L. 900. Costo totale L. 3.800. Prezzo di vendita per i lettori dell'Unità e Rinascita L. 2.000.
- 4. Imperialismo e lotte di liberazione. DAVIS La rivolta nera L. 1.800. MOISY L'America sotto le armi L. 1.500. HO CHI MINH La grande lotta L. 1.200. THEODORAKIS Diario del carcere L. 1.800. Costo totale L. 6.300. Prezzo di vendita per i lettori dell'Unità e Rinascita L. 3.500.
- 5. Memorie e testimonianze di militanti. AUTORI VARI I compagni L. 3.000. CALABRONE Storia di un operaio napoletano L. 1.800. CALABRONE Comunisti in Sicilia L. 1.200. MASSOLA Memorie 1939-1941 L. 1.200. Costo totale L. 7.800. Prezzo di vendita per i lettori dell'Unità e Rinascita L. 4.000.
- 6. La Resistenza. LONGO Sulla via dell'insurrezione nazionale L. 2.500. COLOMBI Nelle mani del nemico L. 1.000. MILANI Fuoco in pianura L. 1.000. BERGONZINI Quelli che non si arresero L. 1.000. PAJETTA Douce France L. 1.000. DE MICHELI 7° Gap L. 1.500. Costo totale L. 7.500. Prezzo di vendita per i lettori dell'Unità e Rinascita L. 4.000.
- 7. Vita italiana. DEL BOSCO Da Pinelli a Valpreda L. 800. AUTORI VARI Storia di un neofascismo L. 800. NOVELLI Spionaggio Fiat L. 800. FORTEBRACCIO Corsivi '70 L. 900. AMBROSINI Rapporto sulla repressione L. 900. I boss della mafia L. 1.500. Costo totale L. 5.200. Prezzo di vendita per i lettori dell'Unità e Rinascita L. 2.900.

I consigli degli specialisti

Dieta a base di legumi, latte gelati e niente liquori

Se si interpellano le persone che si occupano di nutrizione si può affermare che la stagione estiva e quella invernale, il maggior numero di esse risponderà che la dieta migliore è quella che si basa su legumi, latte, gelati e niente liquori.

trasto con molti altri sportisti. La sudorazione sia un fenomeno fisiologico da evitare. Invece è soprattutto attraverso la sudorazione che si verifica quella grande perdita di calore che mantiene stabile la temperatura corporea e impedisce l'ipertermia.

alimenti surgelati. Il periodo estivo in modo particolare è un periodo di grande rischio per la salute, per il suo potere nutritivo, la facilità di digestione e le capacità disidratanti.





In seguito al convegno del Metropolitan

# SVILUPPO URBANISTICO: solo cambiando strada si può bloccare il caos

È SINGOLARE il fatto che anche coloro che sono stati tra i protagonisti della crescita disordinata di Roma e corresponsabili delle carenze macroscopiche di verde e servizi, abbiano sentito il bisogno di assumere il titolo di loro convegno al cinema Metropolitan la lotta al «caos urbanistico» che è un terreno proprio delle forze popolari della Capitale. Un terreno di lotta dove non si sono scontrati «modelli» urbanistici, ma interessi contrapposti tra speculazione e diritto di abitare. Da una parte, e bisogni popolari e di massa, collegati a un diverso sviluppo economico regionale, dall'altra.

È segno che la consapevolezza che la città scoppia è generale, anche quando sincera non è: che le vecchie regole del gioco hanno perso ogni credibilità, residua e che non vi è nell'opinione pubblica quella disponibilità a procedere per la via della «mano libera» alla privata iniziativa che ha esaltato nel passato la massificazione delle convenzioni, ma non ha certo prodotto case a costi e fitti accessibili. Ma è anche il segno della responsabilità grave della DC e della giunta capitolina per avere esse per anni e anni parlato — e solo parlato — di case e servizi, di verde e strutture civili, ma per averle ignorate, quanto meno, una tale incapacità da offrire spate a critiche anche da chi, al Metropolitan, ha tentato di unire interessi tra loro assai diversi e lontani. E' del tutto vero che vi è stata una inerzia, colpevole, e che in un certo modo hanno avuto la responsabilità di dirigere la giunta municipale, in questi dieci anni, per quanto concerne la mancata attuazione di quella parte del Piano regolatore generale che avrebbe potuto assicurare a Roma una politica di edilizia economica e popolare e riequilibrare la struttura urbana con servizi adeguati (piani particolareggiati in «F» ed acquisizione delle aree per la scuola, servizi, verde attrezzato). Ma è anche vero che la Magliana — tanto per fare un esempio — non l'ha causata solo l'ignavia capitolina.

Finalmente oggi il PCI è rimasto il solo partito — anche se in compagnia di molte decine di migliaia di persone — a chiedere una verifica a fondo sulla 167, sui piani particolareggiati, sulle convenzioni. E' vero che in molte parti di Roma l'unico verde che c'è è quello del basilico sui balconcini delle case, ma gli alberi chi li taglia? Ed è sconcertante il fatto che le lottizzazioni abusive non sono una molesta e sporadica, che non si potesse combattere ed evitare. Ma come? Qualcuno se ne è accorto anche al Metropolitan. Senza case a costi o, meglio, a fitti possibili che prospettiva esiste per chi non guadagna di che sbarcare de-

centemente il lunario? Quanto, però, alla sostanza dell'iniziativa del convegno al Metropolitan, essa mostra la corda di una ambiguità che pretende di unificare, come si è detto, gli interessi del piccolo costruttore e proprietario di un alloggio e del grande proprietario o costruttore. Su quali basi? Quella della ripresa della marcia sugli stessi vecchi binari sui quali non si sono frapposti ostacoli e che ha portato agli esempi che oggi si trova agevole concludere? E' una domanda legittima che anche Cederna faceva sul «Corriere della Sera».

Non siamo convinti che uno spazio deve essere riconosciuto alla iniziativa privata, ma auspicando uno spazio nell'edilizia abitativa, all'iniziativa pubblica (Stato, Regioni, Comuni) che fino ad ora non l'ha avuta. La questione è convenire che l'obiettivo non è costruire comunione, ma costruire per soddisfare prioritariamente i bisogni popolari di massa di case e servizi. Se questo si vuole, allora bisogna che tutti coloro che vogliono, fino in fondo, una inversione reale della tendenza catastrofica della crescita di Roma, così come l'hanno sofferta centinaia di migliaia di cittadini, scendano in campo e scelgano la posizione giusta senza allentare equivoci e fornire alle accuse di corruzione sta alla giunta dare risposte. E chiarire.

Ma c'è un'altra considerazione da fare. Noi non siamo per una Roma di 5 milioni di abitanti e neanche di 4 milioni, né ci consentirebbe sapere che tutto dovrà svolgersi nel più perfetto rispetto di un «superiore» ideale urbanistico. Che rimandiamo a Roma altri milioni di giovani, di donne, di uomini? Accentrare il gigantismo della capitale e il suo carattere terziario è grave prospettiva che contrasta con l'unica vera politica per Roma: riforme, mezzogiorno, decentramento regionale, occupazione. Cioè una inversione nello sviluppo economico e nella crescita democratica del Lazio e del centro-meridione.

Possiamo capire che il punto di vista di un costruttore è quello di costruire. Ma qui è la questione delle conseguenze di una tale impostazione stanno di fronte a tutti: proprio in quel «caos» che si vuole evitare. E si deve evitare se non si vuole che le conseguenze siano pagate largamente dai lavoratori, dai piccoli e medi operatori e, dunque, dalla città nel suo complesso.

Ugo Vetere

Una lettera di Domenico Davoli

### Perché affidarono gli enti ospedalieri all'avv. Sparagna?

Non è dc ma socialdemocratico l'avv. Congedo, presidente del Comitato di controllo sugli enti locali

Il compagno Domenico Davoli, membro effettivo del Comitato regionale di controllo sugli enti locali, ci ha inviato la seguente lettera:

«A proposito del comunicato stampa diramato dall'avv. Congedo, presidente del Comitato regionale di controllo sugli enti locali, ritengo opportuno precisare, quale componente di quel comitato, che è stato comunicato, come si evince dallo stesso testo, è frutto del Comitato nella sua collegialità. Non si può pertanto parlare di «estraneità» dell'avv. Congedo — peraltro esponente del partito socialdemocratico e non democristiano — da quello dell'avv. Sparagna democristiano, ma di assoluta estraneità della vicenda dell'intero Comitato regionale di controllo sugli enti, tra membri effettivi e supplenti, oltre ad esponenti socialdemocratici, democristiani, comunisti e socialisti, anche magistrati e rappresentanti del commissariato governativo. E' fatto significativo che come qui sottolineato è il carattere collegiale che il nostro

Comitato ha sempre avuto — non solo nella stesura del comunicato stampa regionale — con la piena adesione dell'organo di controllo o di istituzione di un direttorio di presidenti, pure prospettati nel corso di questi anni. Ne è decorato, per il Comitato regionale, insieme ad una corresponsabilità di tutti i suoi componenti, anche una evidente garanzia di obiettività, imparzialità e uniformità dell'esercizio della funzione di controllo che rappresenta uno dei problemi principali da risolvere.

«Vale infine la pena di ricordare che il controllo sugli Enti Ospedalieri, oggetto della grave denuncia del consigliere Dell'Unto, venne esercitato nel periodo di breve, ma tempo dal Comitato regionale, mentre successivamente in sicuro contrasto con l'art. 43 dello Statuto Regionale, venne sottratto ad esso ed affidato, per motivi che potranno forse essere utili-mente spiegati, alla sezione decetrata di controllo presieduta dall'avv. Sparagna».

Caos alla stazione Termini

# «Tutto esaurito» nelle ferrovie per l'esodo estivo



Non c'è da farsi eccessive illusioni: anche nelle prossime settimane i treni continueranno a viaggiare strapieni. Lo confermano i responsabili della stazione Termini che ormai considerano esauriti anche i «posti in piedi».

Nessuna speranza neppure per chi intende cautelarsi con la prenotazione: le richieste vengono respinte perché posti disponibili sono già impegnati da oltre due mesi.

Tutto questo mentre non siamo ancora al pieno delle ferie. L'esodo dalla città è proseguito anche ieri: le punte massime di questo mese sono previste intorno al 26-27 luglio. Un'altra ondata, la più massiccia, si avrà tra il 10 e il 12 agosto e un'altra, meno violenta, il 2 settembre. Alla stazione Ter-

I guasti prodotti a Ladispoli dalle manovre dc contro le forze democratiche

# Una amministrazione di destra a sostegno della speculazione

Una giunta con i democristiani e i missini agitando lo spauracchio del comune «rosso» — La lottizzazione abusiva della costa a marina di S. Nicola — A Palo cento ettari di parco rischiano di essere invasi dal cemento — L'acqua è insufficiente, ma verrà aumentata soltanto nel prossimo inverno

Un colpo di mano della DC, che ha voluto far fallire a tutti i costi la costituente giunta di sinistra, ha portato gli assessori democratici a collaborare con quelli missini al comune di Ladispoli. E fino a due mesi fa in questa amministrazione di destra c'era anche un socialista indipendente, il quale si è però dimesso dichiarando che «aveva da fare»; in realtà per lasciare il posto al segretario politico e capogruppo consiliare della DC Silveri (di orientamento doroteo).

Fatto questo quadro sommarlo, ma sconvolgente, vediamo come si è svolta la vicenda. La prima giunta comunale di Ladispoli è stata eletta il 21 marzo scorso. I sette consiglieri consiglieri, due socialisti (il consigliere di diritto è il socialista indipendente), il socialdemocratico, e due democristiani avevano sottoscritto un accordo programmatico per la gestione di una giunta democratica. Ma la sera stessa delle votazioni, con affrettati e sperpusi discorsi, fatti consigliere democristiani si sono conquistati l'appoggio degli altri due, e il socialista è infine, sventolato lo spauracchio del «comune rosso», quello dei missini.

La prima Giunta di Ladispoli, è stata in carica per poche ore, senza un accordo basato su proposte concrete, ma soltanto per arginare il pericolo di una giunta democratica, che avrebbe dato fastidio a troppi speculatori. Facile comprendere, quindi, l'effervescenza di questa nuova amministrazione.

Nella seduta del 26 aprile è stata deliberata l'installazione della farmacia comunale in un luogo completamente fuori mano, dove il traffico e la concentrazione di autoveicoli sono preoccupanti. Il compenso, però, si suppone che qualcuno avrà avuto soddisfatti i suoi interessi personali.

Fatto questo capopolavoro di decisione la maggioranza ha proposto di andare in vacanza il 10 e il 11 di luglio, e di farsi sostituire dal consigliere comunista. Si è rimasti a votare la acquisizione di 40 milioni di lire dalla Regione per gli asili nido: se fossero passati altri quattro giorni, questi soldi sarebbero andati a Ladispoli. E, invece, è rimasta senza asili.

Dopo questa seduta, i comunisti hanno dovuto denunciare due volte il sindaco per omissione di atti d'ufficio, in modo da ottenere che il consiglio comunale si riunisse nuovamente. Quando si è riunito ormai era già tardi per fare diventare esecutiva entro questa estate la delibera che dava più acqua agli abitanti di Ladispoli: 18 litri in più al secondo nelle tubature della cittadina. Incominceranno a scorrere quest'inverno, anziché nel prossimo, giorni.

Per finire, e per meglio qualificare questa giunta di destra, non può mancare lo scandalo urbanistico di S. Nicola (alla periferia di Ladispoli) 150 ettari di terreno sono stati divisi in lotti di mille metri ciascuno in malgrado questa lottizzazione vada adeguata agli standard urbanistici del decreto del '68, venuto dopo la legge 1665, si continua a costruire abusivamente con il tacito consenso della giunta. In più nel programma di fabbricazione

presentato alla commissione edilizia di Ladispoli — bocciato dalla Regione perché le aree previste per servizi pubblici sono insufficienti — si prevede di ridurre le strade del complesso residenziale da 20 a 10 metri di larghezza. Tutta l'area, detto per inciso, appartiene ai «principi» Odascalchi, la moglie di uno dei quali — la «principessa» Vignarelli — è consigliere comunale di Ladispoli ed è anche proprietaria del parco di Palo (raro e stupendo esempio di macchia mediterranea) che va scoperto di giorno in giorno. Di 100 ettari di natura selvaggia, la metà dovrebbe essere distrutta con la costruzione di palazzine a più piani. Cercando di nascondere lo scempio, nel programma di fabbricazione si parla di «restauro e conservazione di fabbricati»: quali?

Per impedire che l'abusivismo edilizio calpesti e distrugga questo patrimonio naturale di inestimabile valore i comunisti stanno organizzando un patto di solidarietà a grandi battaglie democratiche: l'obiettivo è che questi cento ettari di verde siano destinati a parco pubblico, anziché agli interessi personali di una «principessa».

Sergio Criscuolo

### Manifestazione a San Lorenzo

Giovedì prossimo, cade il trentesimo anniversario del barbare bombardamento di S. Lorenzo del 1943. Nell'occasione l'ANPI Tiburtina, i partiti e le organizzazioni democratiche di zona, effettueranno alle ore 18,30 una cerimonia commemorativa delle vittime di quella tragica giornata vissuta dalla città e dal quartiere.

AUTOFERROTRANVIERI — Oggi, alle ore 9,30, è convocata l'assemblea generale straordinaria dei pensionati autoferrotanvieri nella officina centrale Pretestina, in via Pretestina 47.

Martedì si riunisce d'urgenza il consiglio comunale a Guidonia

## Sospesa dal Consiglio di stato la requisizione della Giannini?

Secondo notizie ufficiose sarebbe stato accolto il ricorso del padrone - Si vogliono cacciare gli operai per mettere in atto una speculazione edilizia - Necessari nuovi provvedimenti del Comune e della Regione

E' stato convocato d'urgenza per martedì prossimo il consiglio comunale di Guidonia per esaminare di nuovo la questione della Giannini, la fabbrica occupata da sette mesi dagli operai e temporaneamente requisita dal comune. La riunione straordinaria è stata convocata proprio perché la requisizione verrebbe ad essere messa in discussione da una sentenza del consiglio di stato. Il padrone della fabbrica, i meccanici Giannini, infatti, dopo aver licenziato tutti i lavoratori per smobilizzare lo stabilimento ed operare in una speculazione edilizia, fronte alla occupazione della fabbrica e alla requisizione, è ricorso in Consiglio di stato impugnando il provvedimento preso dal comune. Il padrone infatti vuole avere mano libera per realizzare il suo intento speculativo e cerca ogni strada per buttar fuori i lavoratori.

Ora, secondo notizie ufficiose, il Consiglio di stato avrebbe accolto il ricorso ed emesso una sentenza con la quale si verrebbe a sopprimere l'efficacia della requisizione. Se questo fosse vero, si tratterebbe di una decisione estremamente grave, di fronte alla quale è quanto mai urgente una nuova e vigorosa iniziativa del comune, della Regione, dei sindacati, per bloccare le manovre padronali.

La vertenza della Giannini, ormai, è diventata un fatto di interesse più generale, che coinvolge la popolazione di Guidonia, anche per l'interesse pubblico della attività svolta alla Giannini, che dovrebbe infatti essere inglobata nell'ambito del consorzio regionale dei trasporti.

Dopo le decisioni del rettore

### La cellula comunista sulla chiusura di Chimica

Sulla minacciata chiusura della facoltà di Chimica da parte del Senato accademico, hanno preso posizione i compagni della sezione universitaria «E. Curie», diffondendo un volantino nel quale si precisano i punti di dissenso tra loro e il rettore dell'istituto.

In primo luogo «deve essere instaurato un reale rapporto democratico tra gli organi che amministrano l'Università e

le organizzazioni sindacali e politiche dei lavoratori e degli studenti in modo che tutte le componenti dell'ateneo possano assumere un ruolo decisivo; non si può impedire — prosegue il volantino — che gli esami e le altre attività didattiche di ricerca si svolgano regolarmente; si deve trovare un rapporto immediato con il GNR per una soluzione del problema

## A proposito delle dimissioni di D'Agostini

### Un documento della sezione Comunali

Lorenzo D'Agostini con una lettera indirizzata alla Federazione del PCI, invitando a chiamarlo il testo, ha rassegnato le dimissioni dal partito.

«La lenta ma continua emarginazione della attività politica di D'Agostini, avvenuta nel corso della campagna elettorale amministrativa di Roma, ha raggiunto in questi ultimi mesi ogni limite di tollerabilità, è arrivata all'assurdo. Basti pensare che nella famiglia nel febbraio u.s., allorché un gruppo di iscritti del FUAN aggredì vigliaccamente e selvaggiamente mio figlio Rodolfo nell'Università di Roma, aggravingo della sua salute soltanto per un puro caso ebbe salva la vita, ebbene, mentre non è mancata la solidarietà morale antifascista di larga parte dell'opinione pubblica, da parte dell'organo direttivo della Federazione vi è stata la più completa indifferenza.

Dopo lunga e meditata riflessione, sono arrivato a concludere ed a trovarmi d'accordo con un vecchio proverbio romano che recita: «Meglio all'interno con il consenso di tutti, che in paradiso a dispetto dei santi».

Per tanto, prego di prendere atto che ho deciso, senza alcuna ammissione, ma con amarezza, di rassegnare le mie dimissioni dal Partito Comunista Italiano.

Cordiali saluti.

Lorenzo D'Agostini»

La lettera del D'Agostini, secondo le norme statutarie, è stata presa in esame dalla assemblea degli iscritti della sezione Comunale alla quale il D'Agostini è stato iscritto sino al dicembre 1972. L'assemblea ha approvato con unanimità, meno una astensione, il seguente documento:

L'assemblea dei comunisti della Sezione Aziendale Dipendenti Comunisti, nella visione della lettera di dimissioni dal Partito, data 25 maggio u.s., e indirizzata alla Federazione Romana, ritiene l'as-

soluta mancanza di motivazioni politiche e di principio a giustificazione di un così grave atto e la insufficienza di fatti concreti che testimoniano la sua reale emarginazione. Al contrario, collettivamente, e a partire dall'iniziativa e all'azione della Sezione e all'attività del Gruppo consistente sollecitazione a contribuire all'iniziativa e all'azione della Sezione e all'attività del Gruppo come a se stesso, la lettera di D'Agostini con atteggiamento ambiguo ha costantemente ignorato, in quanto a se stessa, la mancata mancanza di solidarietà con il figlio Rodolfo, aggredito dai fascisti, verso il quale è stato espresso prontamente e nelle più diverse forme il sostegno politico e morale dei comunisti sia in sede pubblica che nelle organizzazioni di Partito.

L'atto delle dimissioni del D'Agostini — il quale tra l'altro la data del 25 maggio non aveva ancora riconfermato la propria adesione al Partito, nonostante fosse più volte sollecitato a rinnovare l'adesione del 1972, sia da parte dei compagni della Sezione comunale, come da parte della Sezione territoriale di S. Saba alla quale era stato trasferito essendo già da tempo collocato in pensione — costituisce un ulteriore prova del suo distacco dalla vita dell'organizzazione e dal costume comunista, via via maturato attraverso atteggiamenti critici e respinti dal Partito. I comunisti della Sezione comunale, denunciando ai lavoratori e ai democratici la falsità e la pretesa delle motivazioni del gesto compiuto dal D'Agostini il quale stupendo all'obbligo di coerenza dimettersi dalla carica di Consigliere Comunale rende evidenti a tutti le finalità e le ragioni personalistiche del suo operato.

L'assemblea invita tutti i comunisti a svolgere un'ampia azione di chiarificazione politica verso i lavoratori per respingere fermamente ogni speculazione; rinnovare il proprio impegno per il rafforzamento del Partito, per portare avanti, con la campagna della stampa comunista, l'iniziativa politica e la lotta per risolvere i gravi problemi di Roma e del Paese.

## estate in Simca

30 RATE SENZA CAMBIALI da Lire 999.000 Compresa I.V.A.

<p><b>SIMCA 1301 Special</b> L. 1.559.000 I.V.A. compresa</p>	<p><b>CHRYSLER 160</b> L. 1.749.000 I.V.A. compresa</p>
<p><b>SIMCA 1100 LS</b> L. 1.289.000 I.V.A. compresa</p>	<p><b>SUNBEAM 1250</b> L. 1.349.000 I.V.A. compresa</p>

PRONTA CONSEGNA PER TUTTI I MODELLI: Simca 1100 - Simca 1301 - Chrysler - Sunbeam

## BELLANCAUTO

S.p.a. - ROMA

- Via della Conciliazione 4F - Telefono 65.23.97 - 65.15.03
- Piazza di Villa Carpegna 50-51 - Tel. 622.38.78
- Via Oderisi da Gubbio 64-66-68 - Tel. 55.22.63
- Viale Medaglie d'Oro 384-A-B - Tel. 345.33.13

Servizio assistenza ricambi ● Piazza di Villa Carpegna 52 - Tel. 622.33.59  
Magazzino ricambi ● Via Bartolomeo Cristoforo 19-21 - Tel. 55.25.81

Il delitto per rapina di piazza Vittorio

Fermato un giovane straniero ma non è uno dei rapinatori

La moglie del professor D'Aquino non lo ha riconosciuto - Ancora introvabile l'autista e i due complici

Un giovane straniero, probabilmente egiziano, è stato fermato ieri dalla polizia...

Nel frattempo la indagini sul movimento dell'autista egiziano prima del feroce omicidio hanno stabilito che il giovane aveva progettato la sanguinosa rapina...

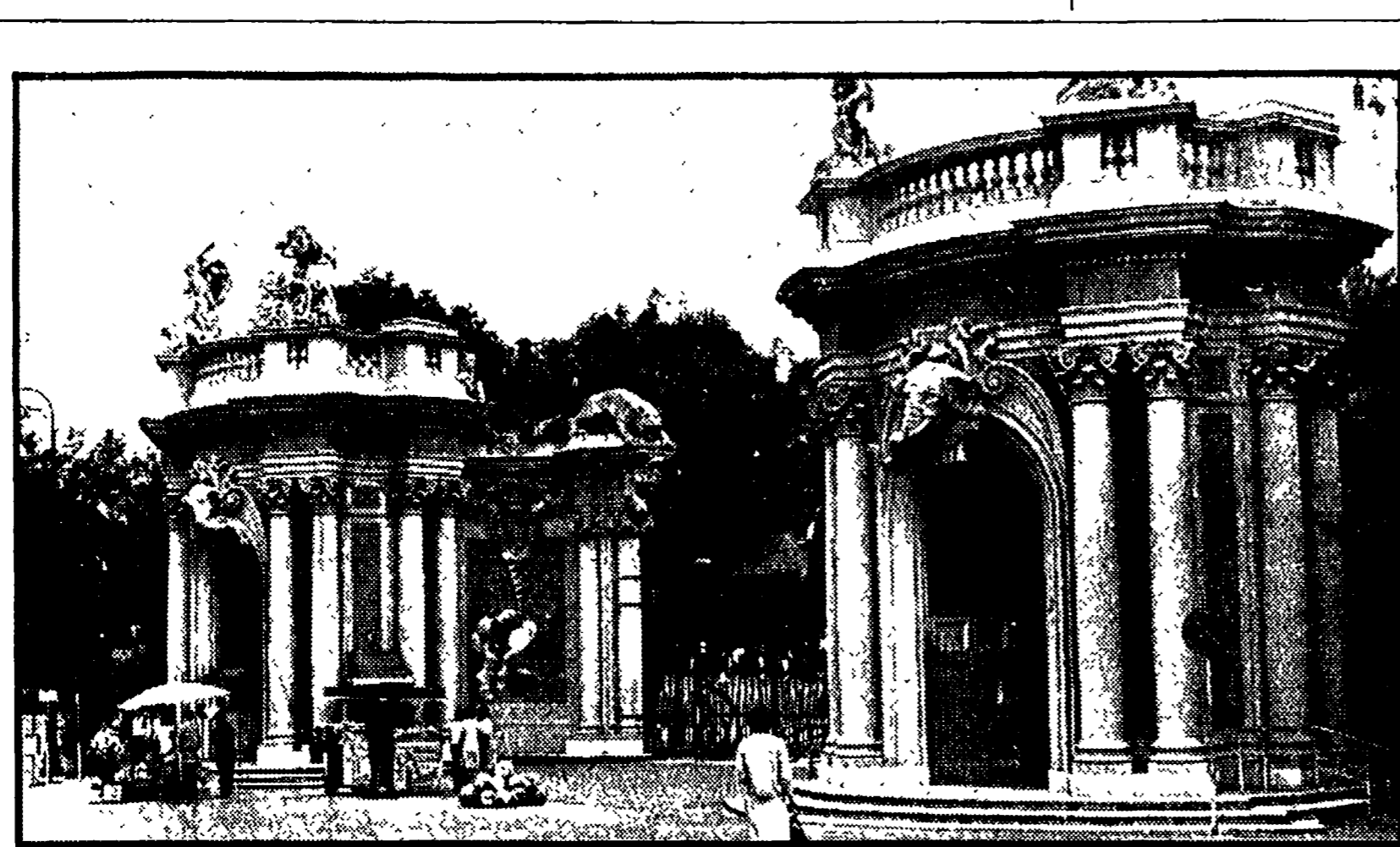
Il giovane straniero fermato ieri mattina è stato messo a confronto con la moglie della vittima alle 13.30. Una auto della polizia ha accompagnato in questura la donna...

Come si ricorderà Elvira Defino, subito dopo l'aggressione, riferì agli agenti che uno dei responsabili della uccisione del marito sarebbe stato l'egiziano Muhammad El-Kahayat...

Ieri mattina è stato interrogato il proprietario dell'autorimessa di viale Trastevere dove El-Kahayat ha lavorato per una decina di giorni...

El-Kahayat avrebbe dovuto essere retribuito con lo stipendio di novanta mila lire al mese, ma avendo abbandonato il garage soltanto nove giorni dopo essere stato assunto...

Per quanto riguarda l'identità degli altri due uomini che hanno partecipato all'aggressione, le indagini non hanno compiuto passi in avanti.

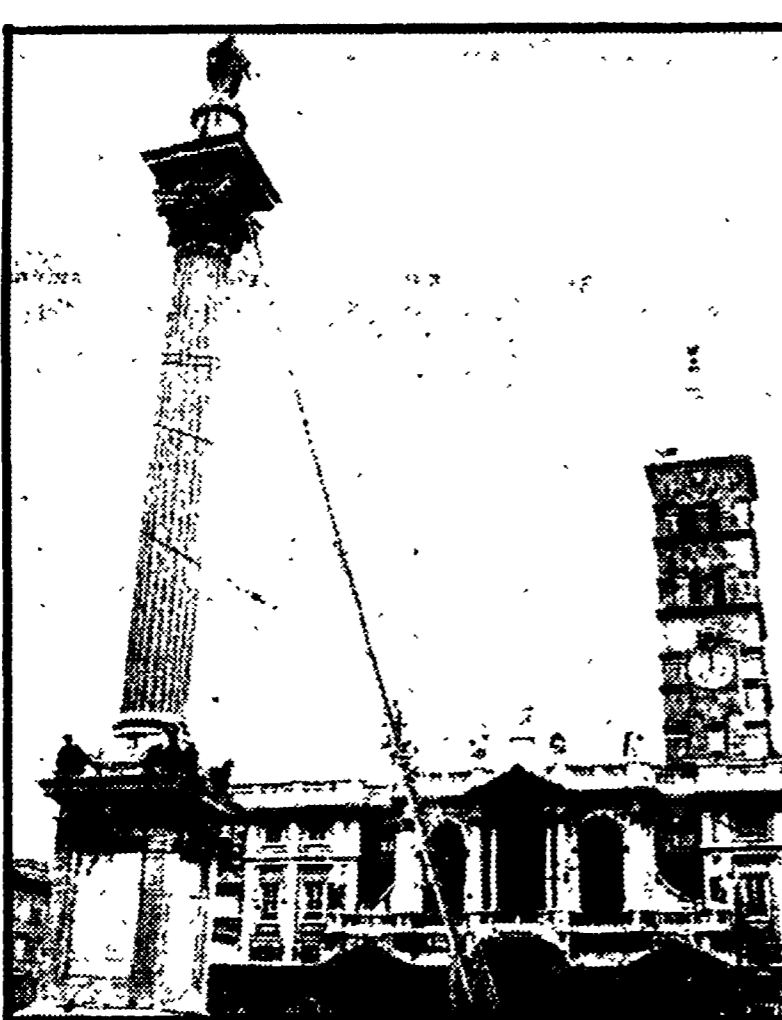


Una veduta dell'ingresso del Giardino Zoologico di Roma

Grave carenza di personale accentuata dalle ferie estive

Anche lo zoo minaccia di chiudere

In stato d'abbandono per l'incuria della giunta capitolina un giardino zoologico che potrebbe essere tra i migliori d'Europa - Da mesi chiuso al pubblico il rettilario - Solo 78 custodi e giardinieri - I sindacati rivendicano provvedimenti



UNA PIANTA TRA I CAPITELLI DELLA COLONNA sulla cima della colonna di S. Maria Maggiore, nella piazza omonima, sono cresciuti, a ca. 30 m. di altezza, alcuni arbusti di fico selvatico...

Dopo i musei del Comune, le gallerie e i fori, chiuderanno anche il Giardino zoologico e il museo di zoologia? È proprio durante l'estate, nel periodo di maggiore afflusso di turisti...

Le responsabilità ricadono sull'amministrazione capitolina ed è inutile che l'assessore al giardino Sapia, lamenti pubblicamente la carenza di personale se poi da anni conduce una politica che manda alla deriva strutture come il giardino zoologico.

Danni per circa un miliardo

Salta un trasformatore dell'ENEL

Mancherà l'acqua in alcuni quartieri

Un grosso incendio si è sviluppato ieri nella centrale elettrica dell'ENEL a Tivoli. Da primi accertamenti degli esperti sembra che i danni ammontino a circa un miliardo di lire.

L'incidente è accaduto poco dopo mezzogiorno. Sul posto si sono recati i Vigili del Fuoco, agenti del commissariato di Tivoli e tecnici dell'ENEL. Il grave episodio sul quale è stata aperta un'inchiesta allo scopo di accertare le cause, ha determinato un danno di circa un miliardo.

A riguardo l'ACEA ha comunicato che la riparazione del danno verificatosi ieri al terzo sifone dell'acqua marcia, si è rivelato più grave del previsto.

L'incendio di ieri mattina alla centrale elettrica dell'ENEL ha quindi bloccato l'apparato di pompaggio dell'ACEA, destinato all'immissione dell'acqua negli stessi sifoni dell'acqua marcia.

Danni alle colture e al bestiame nell'Agro Pontino

Chi risarcirà i contadini colpiti dall'inquinamento?

Per il momento le autorità comunali e regionali hanno fatto solo promesse. Una assemblea a Borgo Sabotino - Le responsabilità del Consorzio di bonifica

Nei primi giorni dello scorso mese di giugno il Consorzio di Bonifica di Latina difeso dal Consorzio dei contadini ad usare per irrigazione e abbeveraggio l'acqua del canale perché risultava alle analisi altamente inquinata.

È stata convocata una assemblea a Borgo S. Maria il 12 giugno scorso in cui sono intervenuti i partiti democratici, i sindacati, la Coldiretti, l'alleanza contadina e gli assessori regionale e provinciale all'agricoltura.

Il Consorzio di bonifica dell'Agro Pontino si è costituito una volta per tutte il problema dell'inquinamento delle acque.

funzionare bene, anche a livello di rete fognante. Il compagno Berti individuando negli anni scorsi una delle responsabilità della situazione, ha auspicato l'intervento immediato della Regione sul problema.

La Loria della capitale risulterebbe meno inquinata di quello che normalmente si pensa. La confortante notizia viene dal Laboratorio provinciale di igiene e profilassi che ha svolto, negli ultimi mesi, una serie di analisi su campioni di aria prelevati in diversi punti della città.

La situazione generale circa l'inquinamento atmosferico è da «considerare tranquilla». L'amministrazione provinciale precisa che i controlli sono stati compiuti per circa nove mesi nel comune di Civitavecchia, per circa tre mesi nel comune di Grotte e infine, in varie occasioni, in alcuni punti nevralgici della capitale.

se hai bisogno di soldi FID ti apre la porta... subito!

Denunciate le drammatiche carenze assistenziali

Gravi accuse di un medico sull'ospedale di Colferro

Il dott. Della Guardia ha dichiarato che si rifiuterà di eseguire anestesie qualora il reparto non sia fornito dei mezzi necessari - Lanciata dal PCI una petizione popolare per fare dell'ospedale un vero centro sanitario

Il grave problema della funzionalità delle attrezzature ospedaliere di Colferro è ritornato alla ribalta a seguito di una lettera-denuncia di un medico, inviata ai primari, al commissario straordinario e alle organizzazioni sindacali.

L'argomento della funzionalità del nosocomio non è nuovo, i cittadini ricordano molto bene le varie fasi della scalata alla direzione dell'ospedale da parte della DC, che è riuscita a piazzare un commissario democristiano, nella persona dell'ex segretario della DC locale.

Questo il testo della petizione popolare che i cittadini sono stati invitati a firmare: «I sottoscritti cittadini residenti nei comuni di Colferro, Arsenà, Segni, Gavignano, Montelanico, Gorga e Carpinone, considerato che lo stato dell'ospedale nella zona è carente nelle sue attrezzature...

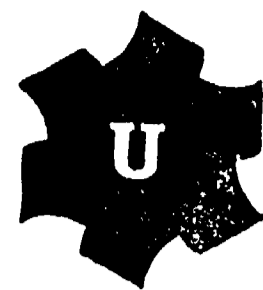
Nove arresti numerosi sequestri in una operazione della Finanza

Nove arresti e il sequestro di oltre mezzo chilogrammo di cocaina, numerosi passaporti ed altri documenti falsi, francobolli pregiati, una pistola «Mauser», e film porno-grafici, sono il risultato di una operazione compiuta dagli agenti del nucleo centrale di polizia tributaria della guardia di Finanza.

Lavoro del personale, poi prosegue la presa di posizione sindacale - è reso più gravato dalla fatiscenza di taluni impianti che vengono restaurati con troppa lentezza.

PER LE VOSTRE VACANZE L'AUTO OLFRÉD CONCESSIONARIA Volkswagen - Audi NSU VW Porsche CONSEGNA IMMEDIATAMENTE Pagamento in 36 mesi senza cambiali

TUTTE LE NOVITÀ '73 Ford pronta consegna presso BARBUSCIA 313 Viale Marconi, telefono 55.82.230-55.82.370 418 Via Gregorio VII, tel. 62.24.694-62.24.498 386 V. Medaglie d'Oro, tel. 34.50.895-34.50.896 50 Via S. Bernadette, tel. 62.24.693-62.24.895



# Il Festival provinciale de l'Unità dal 18 al 22 luglio al Flaminio

# MERCOLEDÌ TUTTI AL CORTEO POPOLARE

L'appuntamento alle ore 18 a Piazza del Popolo - La giornata d'apertura dedicata alla Resistenza - Il compagno Tortorella taglierà il tradizionale nastro - Parleranno Giorgio Amendola e G. C. Pajetta, presiederà Maurizio Ferrara - Il lavoro di migliaia di compagni per dar vita alla grande festa - Numerosi i visitatori che assistono alla costruzione del villaggio, alla proiezione di film e affollano i ristoranti già in funzione

A meno di un anno di distanza dalla grandiosa manifestazione che concluse con il discorso del compagno Berlinguer il festival nazionale dell'«Unità», i comunisti romani ripropongono a tutti i cittadini un nuovo incontro politico-culturale, il festival provinciale della stampa. Ad aprire e caratterizzare con un impegno di lotta quella che sta sempre più diventando una festa di tutti i lavoratori sarà un grande corteo antifascista. Alle 18 di mercoledì prossimo i compagni e i democratici giungeranno a piazza del Popolo da ogni parte della città e della provincia. Numerose carovane di macchine con le bandiere rosse, autobus per i compagni e i lavoratori provenienti dalle zone più lontane garantiranno una forte presenza popolare alla manifestazione che aprirà il festival provinciale.

## Le iniziative per i bambini

Come riferiamo nel programma del Festival numerose sono le iniziative dedicate all'infanzia: un'intera giornata, sabato 21, sarà tutta per loro: balletti ai quali parteciperanno componenti del teatro dell'opera, film e cartoni animati cecoslovacchi, sovietici, ungheresi, spettacoli di marionette. Sarà presente anche la compagnia «Il Torchio» che ha curato lo spettacolo del festival di Campo de' Fiori. Spettacoli di burattini avranno luogo ogni giorno. Una parte dell'area destinata ai bimbi sarà curata dagli animatori del gruppo «Il campo» che guideranno i rag-

azzini nei giochi, nelle gare, nei disegni. Gare di nuoto si svolgeranno nella piscina dello stadio Flaminio. Una ricchezza di iniziative che è il logico complemento della lunga battaglia portata avanti dal partito per affermare il diritto dei bambini a una infanzia più serena.



Una compagna mentre distribuisce coccarde ad un Festival de l'UNITA'

## MATERIALE DI PROPAGANDA DEL FESTIVAL PER LE SEZIONI

Sono disponibili nei centri di zona e di mandamento della città e della provincia i seguenti pezzi di propaganda per il Festival: 1) Manifesto manifestazioni politiche; 2) Manifesto programma spettacoli; 3) Manifesto della giornata di apertura; 4) Volantino con il programma degli spettacoli e delle manifestazioni politiche. Tutte le sezioni sono pregate di ritirare subito il materiale e di organizzarne l'affissione e la distribuzione per posta. Il materiale del Festival nei giorni che si separano dall'apertura.

Il corteo sfilerà lungo via Flaminia, fino a giungere a viale Tiziano di fronte all'ingresso dello stadio Flaminio, dove decine di bandiere rosse sono state innalzate e dove campeggia la grande scritta «Benvenuti al Festival». Il via ufficiale alla festa della stampa comunista sarà dato dal compagno Aldo Tortorella, direttore dell'«Unità», che taglierà il tradizionale nastro, poi tutti entreranno nello stadio dove parleranno i compagni Gian Carlo Pajetta e Giorgio Amendola; presiederà il compagno Maurizio Ferrara. Ma non si tratterà di un consueto comizio, bensì di una serie di testimonianze sulla lotta partigiana portate da chi quella lotta ha vissuta in prima persona e ne ha pagato, spesso duramente, le conseguenze.

La prima giornata del festival provinciale è dedicata alla Resistenza e alla lotta antifascista: trent'anni fa, infatti, cadde il regime fascista e la resistenza delle avanguardie si trasformò nel volere di pochi mesi in lotta di liberazione nazionale che coinvolse l'intera popolazione italiana. Una battaglia in nome della libertà, alla quale i comunisti hanno dato un altissimo contributo, e che ha gettato le basi per le nostre istituzioni democratiche.

Per difendere queste istituzioni, la lotta contro il fascismo è ancora attuale, e i comunisti, oggi più che mai, sono decisi a spazzare via dal paese i pericoli reazionari, impegnando totalmente le proprie energie e chiamando in causa i lavoratori e le forze democratiche a battersi in difesa della libertà per una svolta democratica. Proprio con questo impegno (che allora voleva dire innanzitutto abbattere il governo Andreotti, che rappresentava un pericolo per la democrazia) si chiuse il discorso del compagno Berlinguer lo scorso anno. Un impegno che è stato mantenuto a prezzo di dure lotte condotte in prima persona dai comunisti.

Il festival è un po' il bilancio di queste lotte e delle proposte politiche e culturali che a tutti intendiamo fare a tutta la cittadinanza. Il festival si aprirà ufficialmente mercoledì ma il fatto straordinario che si è verificato in questi ultimi giorni è stato quello di una presenza di centinaia di persone per assistere alla costruzione degli stand del villaggio al Flaminio. Una partecipazione che ha costretto gli organizzatori a far funzionare subito il ristorante dei Castelli Romani e data la grande affluenza di pubblico da domani entrerà in funzione anche la pizzeria organizzata dai compagni della zona est.

La presenza qualificante di un gran numero di artisti che hanno collaborato alla costruzione del villaggio, gli stand delle case editrici, tra le quali «Editori Riuniti» che quest'anno festeggia il ventennale della sua attività, i dibattiti e l'alto livello degli spettacoli, sono tutti momenti utili per riannodare il discorso aperto lo scorso anno e che si intende rafforzare e rendere sempre più continuo.

Lo spettacolo della prima giornata sarà dedicato anche esso alla lotta partigiana. «Ora e sempre Resistenza», prodotto dal gruppo teatro della sezione Celio Montani, per la regia di Silvio Ferri, vuole essere una panoramica delle lotte dei comunisti per la libertà e la democrazia. Partecipano gli attori Mario Bardella, Sandro Merli, Angelina Quinterio e Stefano Satta-Flore. Le musiche originali sono di Benedetto Ghiglia e Adriana Martino.

Lo spettacolo, che si svolgerà subito dopo il comizio, sintetizza la lotta nel paese e, in particolare a Roma e nel Lazio, dal '43 al '45, dalla caduta del fascismo alla liberazione. Attraverso dispositive, fotografie e testimonianze, viene resa agli spettatori un'immagine fedele della complessità della lotta antifascista, nel corso della quale la popolazione romana solidarizzò e si strinse intorno alle formazioni partigiane.

Sull'attività della lotta al fascismo si chiuderà la prima giornata del festival provinciale dell'«Unità». Nel successivo giovedì, dibattiti, mostre e spettacoli guideranno i visitatori attraverso 4 temi fondamentali al centro della manifestazione e della lotta politica dei comunisti. Come si governa il paese e la questione comunista; le proposte dei comunisti per Roma ed il Lazio l'antimperialismo e l'internazionalismo; la lotta per la libertà di stampa e la RAI-TV, i problemi della gioventù e quelli dell'infanzia.



Come lo scorso anno i giovani saranno ancora una volta tra i protagonisti della festa della stampa comunista

# Il Festival giorno per giorno

## mercoledì 18

- Ore 9 - SPORT fasi eliminatorie dei tornei di calcio e di tennis
- Ore 17,00 SPORT gara di atletica per ragazzi e ragazze lungo i viali del villaggio Olimpico
- Ore 17,00 Palazzetto dello Sport. Programma per bambini: «I viaggi di Gulliver» cartone animato
- Ore 18,30 Palazzetto dello Sport. «Studio TV»: domande e risposte sui temi più brucianti dell'attualità politica
- PER LA DIFESA DELLA LIBERTA' DI STAMPA E LA DIFESA DELL'INFORMAZIONE E DELLA RAI-TV Dibattito televisivo di massa Interviene: ALDO TORTORELLA, della Direzione del P.C.I., direttore dell'«UNITA'
- Ore 18,30 Villaggio dell'informazione MOMENTI DI STORIA DEL P.C.I.: incontro-dibattito con i compagni che hanno recentemente pubblicato scritti e memorie sulla vita e le lotte del Partito Presiede il prof. ENZO SANTARELLI
- Ore 20,30 STADIO FLAMINIO Recital spettacolo di ADRIANA MARTINO La canzone politica e di lotta della rivoluzione francese ad oggi
- Ore 22,00 PALAZZETTO DELLO SPORT Selezione cinematografica

## giovedì 19

- Ore 9,00 SPORT fasi eliminatorie dei tornei di calcio e di tennis
- Ore 17,00 SPORT gara di atletica per ragazzi e ragazze lungo i viali del villaggio Olimpico
- Ore 17,00 Palazzetto dello Sport. Programma per bambini: «I viaggi di Gulliver» cartone animato
- Ore 18,30 Palazzetto dello Sport. «Studio TV»: domande e risposte sui temi più brucianti dell'attualità politica
- PER LA DIFESA DELLA LIBERTA' DI STAMPA E LA DIFESA DELL'INFORMAZIONE E DELLA RAI-TV Dibattito televisivo di massa Interviene: ALDO TORTORELLA, della Direzione del P.C.I., direttore dell'«UNITA'
- Ore 18,30 Villaggio dell'informazione MOMENTI DI STORIA DEL P.C.I.: incontro-dibattito con i compagni che hanno recentemente pubblicato scritti e memorie sulla vita e le lotte del Partito Presiede il prof. ENZO SANTARELLI
- Ore 20,30 STADIO FLAMINIO Recital spettacolo di ADRIANA MARTINO La canzone politica e di lotta della rivoluzione francese ad oggi
- Ore 22,00 PALAZZETTO DELLO SPORT Selezione cinematografica

## venerdì 20

- Ore 9,00 SPORT fasi eliminatorie dei tornei di calcio e di tennis
- Ore 17,30 Palazzetto dello Sport programma per bambini e ragazzi: «Gli animali», film-documentario di Rossif e cartoni animati cecoslovacchi
- Ore 18,30 Palazzetto dello Sport - Studio TV «Domande e risposte sui temi più brucianti dell'attualità politica» I PROCESSI CHE NON SI SONO FATTI Dal processo Valpreda agli altri avvenimenti che hanno caratterizzato la strategia della tensione. L'inerzia e la complicità di alcuni settori dello Stato nei confronti delle forze eversive La riforma della giustizia e dello Stato DIBATTITO TELEVISIVO DI MASSA Interviene: EDOARDO PERNA, della Direzione del P.C.I., capogruppo P.C.I. al Senato
- Ore 18,30 VILLAGGIO DELL'INFORMAZIONE Dibattito sul decentramento culturale, patrimonio artistico e istituzioni culturali Presiede l'on. GABRIELE GIANNANTONI
- Ore 20,30 STADIO FLAMINIO serata musica pop con il complesso «Il Banco del Mutuo Soccorso»
- Ore 22,00 PALAZZETTO DELLO SPORT Selezione cinematografica

## sabato 21

- GIORNATA DEI BAMBINI Mattino
- Ore 9,00 Gara di nuoto per bambini presso la piscina dello Stadio Flaminio
- Ore 10,30 Spettacolo dei burattini Pomeriggio
- Ore 17,00 Palazzetto dello Sport - Studio TV - Cartoni animati cecoslovacchi; seguirà: Spettacolo con alcuni elementi del BALLETTO DEL TEATRO DELL'OPERA, dedicato ai bambini
- Ore 18,30 Al campo dei Pionieri: INCONTRO DEI PARTIGIANI ROMANI CON I BAMBINI
- Ore 20,00 Fuoco al campo dei Pionieri e cori
- Ore 18,00 SPORT Gara podistica di massa «CORRI PER IL VERDE» finale del torneo di calcio sui campi sportivi del Villaggio Olimpico
- Ore 18,30 Palazzetto dello Sport - Studio TV: «Domande e risposte sui temi più brucianti dell'at-

- tualità politica» A CHE PUNTO SIAMO CON LE REGIONI? A tre anni di distanza dalla conquista delle Regioni la responsabilità dei governi diretti dalla DC e la resistenza delle forze conservatrici per la piena autonomia del nuovo istituto BILANCIO DI TRE ANNI DI VITA DELLA REGIONE-LAZIO Partecipano rappresentanti della Regione Lazio e delle altre Regioni
- DIBATTITO TELEVISIVO DI MASSA Villaggio dell'informazione CONFRONTO SULLA CONDIZIONE DELLA DONNA IN ITALIA OGGI
- Ore 20,30 Stadio Flaminio «CORO DEI PARTIGIANI SLOVENI» canti popolari e antifascisti europei
- Ore 22,00 PALAZZETTO DELLO SPORT Selezione cinematografica «La conquista dell'impero» l'inganno e la demagogia fascista attraverso un film di propaganda del regime

## domenica 22

- Ore 9 - SPORT gara ciclistica per cicloamatori su percorso interno all'area del Festival
- Ore 11 - Gara di pattinaggio di massa su circuito interno all'area del Festival
- Ore 17 - Palazzetto dello Sport Programma per bambini e ragazzi: «La prima avventura» - Film
- Ore 18,30 - Viale dello Stadio Flaminio COMIZIO DI CHIUSURA. Parleranno: Alessandro Natta della Direzione del PCI, capogruppo del

- PCI alla Camera dei Deputati Luigi Petroselli della Direzione del PCI; segretario della Federazione di Roma
- Ore 20 - Palazzetto dello Sport Studio TV - Domande e risposte sui temi più brucianti dell'attualità politica «La sentenza di Bologna: libertà di espressione e sviluppo del cinema italiano Dibattito televisivo di massa
- Ore 22 - Palazzetto dello Sport Selezione cinematografica

## Artigianato e alimentari

## Una mostra - mercato di prodotti tipici

Anche quest'anno verrà allestita una mostra-mercato di prodotti tipici dell'artigianato e alimentari dei paesi socialisti e asiatici. La mostra-mercato presenterà una gamma più ricca e aggiornata della produzione di questi paesi. L'assortimento dei prodotti dell'artigianato è vastissimo e va dalle tradizionali matryoske russe ai tappeti usbeki, alla ricchissima gamma di oggetti intagliati in legno, ai giocattoli, alle scatole di palek. L'artigianato polacco presenta tutti i pezzi unici firmati: cofanetti intarsiati, icone, candelabri; dalla Romania vengono tra le altre cose camicie ricamate, tappetini tessuti a mano. Sarà esposta anche la vasta produzione di giocattoli di legno «didattici» della Cecoslovacchia adottati in numerose scuole italiane. Anche l'artigianato di alcuni paesi asiatici susciterà sorpresa e interesse: maschere e sculture in legno, ottoni indiani, piatti e vasi cinesi e numerosi altri oggetti.

Tra i prodotti tipici del settore alimentare fanno spicco, per l'interesse sempre incontrato tra il pubblico delle nostre feste la vodka, lo champagne, il caviale, le sardine affumicate dell'Atlantico, gli sgombri, il salmone russo, i vini pregiati, i «prosciutti» e le braciole di maiale preparati con salse alla paprika di produzione ungherese.

L'elenco di tutti i prodotti in vendita è molto vasto e per tutti i gusti in modo che ogni partecipante possa trovare qualche cosa da portare a casa in ricordo del Festival.

## NOTIZIE FESTIVAL

### Coccarde

La raccolta di fondi per la stampa comunista si effettuerà anche all'interno del Festival con la distribuzione delle coccarde. Questo particolare lavoro sarà esplicato da decine e decine di giovani compagne e compagni. Il servizio delle coccarde che nel corso del Festival nazionale dello scorso anno permise di realizzare un risultato di grande rilievo comportò un sacrificio non indifferente da parte dei compagni incaricati ai quali va il ringraziamento e l'augurio di buon lavoro da parte di tutti i comunisti romani.

### Vigilanza

Il servizio di vigilanza che è già in atto all'interno del villaggio del Festival dove si stanno ultimando gli stand, le mostre, i pannelli, i punti di ristoro, ecc. sarà rafforzato con l'apertura del Festival prevista per mercoledì 18. Questo servizio sarà assolto per zone secondo uno schema già predisposto dalla competente commissione. Le sezioni incaricate del servizio che dovrà essere effettuato 24 ore su 24 sono venti.

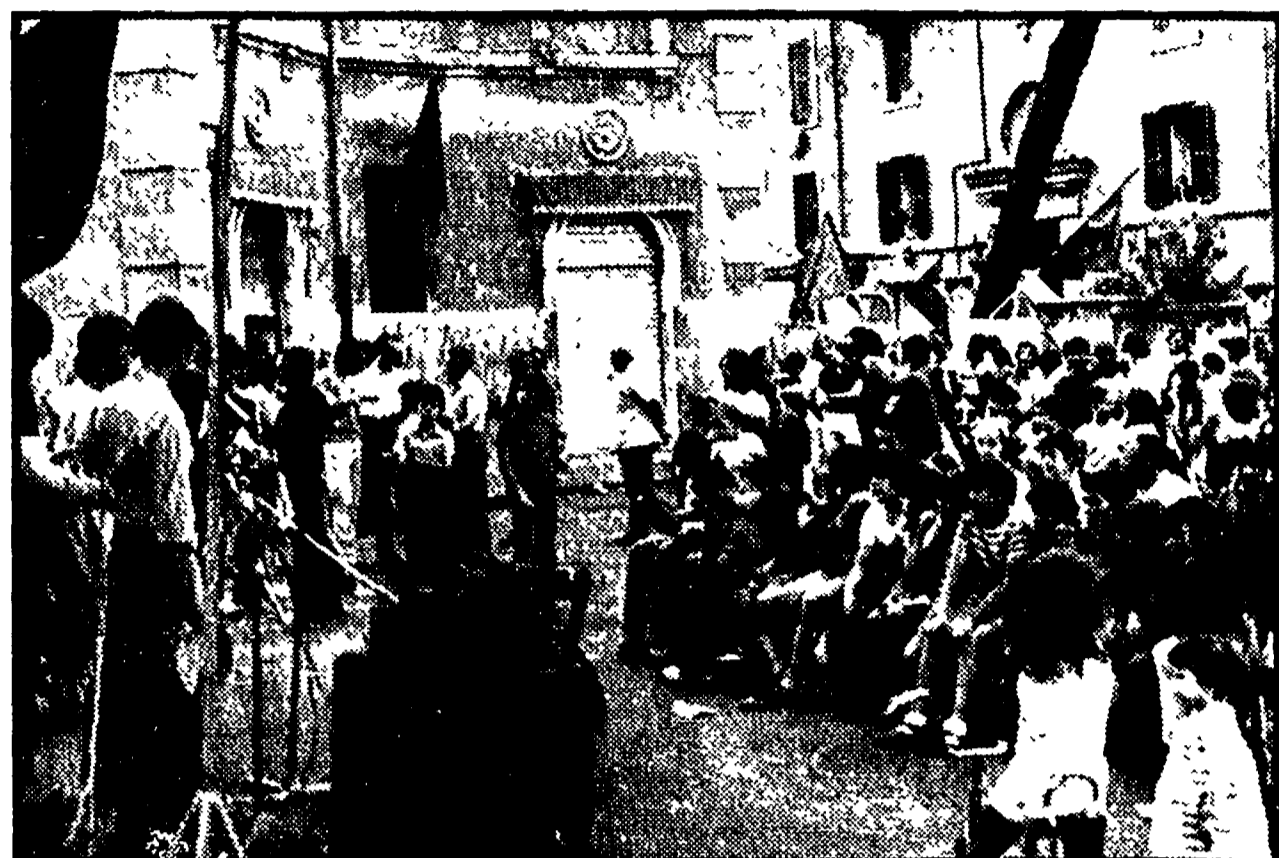
### Ristori

Con particolare cura è stato predisposto il servizio di ristoro e i ristoranti. All'interno del Festival vi saranno oltre 30 punti di ristoro e quattro ristoranti, uno dei quali adibito esclusivamente a pizzeria. Già da alcuni giorni è in piena attività il ristorante dei Castelli romani con un afflusso di pubblico molto alto. I visitatori del Festival potranno gustare tutte le specialità della cucina romana e di altre cucine tipiche.

L'adesione delle forze della cultura all'invito del PCI

# Decine di artisti lavorano per costruire il villaggio

La continuità di un rapporto iniziatosi lo scorso anno al Festival nazionale — Numerose opere già consegnate per la pinacoteca permanente della Federazione, a disposizione dei lavoratori



Nel quadro delle feste per la stampa comunista, si è svolta venerdì una manifestazione nel locale delle case popolari in piazza Pontida, organizzata dalla sezione Italia del PCI. All'incontro hanno partecipato numerosi cittadini e lavoratori. NELLA FOTO: un'immagine della festa

## Si concludono oggi i Festival di Ottavia Albuccione e Torvaianica

I comizi di chiusura saranno tenuti da Petroselli, Maderchi e Maffioletti

### SUPERATI I 53 MILA TESSERATI AL PARTITO

La classifica delle zone - L'impegno della FGCI

Con l'avvicinarsi del festival provinciale si rafforzano i successi ottenuti dalle sezioni nella sottoscrizione dell'Unità e nella crescita del partito.

Ieri la Federazione romana ha superato i 53.000 iscritti. Un'altra sezione (Rocca Priora) è al 100%, nuovi tesserati si sono avuti a Capena (25), Trionfale, Albano, Ariccia (20 ciascuna), Campo Marzio (15), Lanuvio (12), Porto Fluviale e Pavana (10), Centocelle (8), Ciciliano (6), Pietralata (5), Torrenova (4), Monte Mario (3), Gregna e Valmelaina (2). Questa è la classifica aggiornata delle zone:

Città:			
OVEST	7.479	105,1%	
CENTRO	3.103	103,3%	
AZIENDALI	4.275	102,3%	
EST	6.443	101,5%	
NORD	4.376	101,5%	
SUD	8.313	101 %	
	<b>33.989</b>	<b>102,4%</b>	
Provincia:			
COLLEFERRO	2.957	100,4%	
CASTELLI	8.174	97,6%	
TIVOLI	3.735	97,2%	
CIVITAVECCHIA	4.175	97 %	
	<b>19.041</b>	<b>97,8%</b>	
Totale	<b>53.030</b>	<b>100,7%</b>	

Anche i circoli della FGCI sono impegnati nella campagna per raggiungere i 60.000 iscritti al partito e alla « giovinezza » in occasione del festival.

Gli 77 circoli hanno superato il risultato dello scorso anno, ma un forte impegno è richiesto ai circoli che ancora sono arretrati rispetto alle prospettive di sviluppo e di crescita che sono di fronte all'organizzazione dei giovani comunisti.

Nel tesseramento della FGCI emergono due dati di particolare rilievo: le ragazze tesserate sono già 1.327 e il numero dei giovani e delle ragazze reclutati ascende a 1.881.

da lunedì ore 9

**Trada**

VNAZIONALE, 28-29, Ang. DEPRETIS

**SALDI di FINE STAGIONE**

Tessuti fantasia **SCONTI dal 20 al 30%**

**SCAMPOLI A METÀ PREZZO**

L'interessante esperienza dei compagni della sezione Regola - Campitelli

# Un nuovo legame con l'infanzia

Da maggio ha funzionato nei locali della sezione una specie di « doposcuola » dove i bambini potevano disegnare in libertà - Settanta ragazzini hanno affollato la piccola saletta - Trecento disegni saranno esposti al Festival provinciale nella zona dedicata all'infanzia - La collaborazione degli artisti del quartiere e i progetti per il futuro



A Campo de' Fiori il Festival dell'Unità ha fatto il bilancio. Per cominciare la realtà che lo circonda senza costrizioni o condizionamenti — dicono ancora i compagni. Nessuna scelta dei soggetti da dipingere, nessun premio ai più bravi, nessun aiuto che non fosse richiesto; in questo modo i bambini hanno vissuto giorno per giorno un'esperienza in completa libertà tant'è vero che una delle ragazze, Luana, quando andava a scuola si rifiutava di disegnare perché si sentiva condizionata dalla maestra. Nei rapporti tra loro i bambini non hanno dimostrato quasi mai competitività, al contrario, spesso il lavoro veniva fatto in collaborazione, naturalmente, non senza contrasti, a volte anche violenti.

« La composizione sociale del gruppo è stata la più varia, possibile: dal figlio del professorista a quello dell'operaio, a quello del sottoparlato. Il richiamo di quelle stanze strette per loro in un quartiere come Campo de' Fiori completamente privo di strutture per i bambini, era troppo forte e neppure genitori di idee non di sinistra, sono riusciti a trattenere i figli. Si è verificato, invece, il contrario: famiglie lontane dalla politica, che magari non avevano mai messo piede ai festival dell'Unità, sono venute per osservare i disegni dei figli esposti nei tabelloni, ma anche per discutere con gli organizzatori di questo interessante doposcuola.

Perché i compagni della sezione Regola-Campitelli hanno scelto proprio il disegno per aprire un discorso con i bambini del quartiere? « Immaginazione — spiegano — perché l'attività creativa quando si libera da imposizioni, aiuta a penetrare la realtà, a prenderne coscienza. È un discorso complesso che coinvolge direttamente la scuola, attualmente volta soltanto alla compressione della capacità di creare, in quanto in essa si vuole formare un cittadino di domani pronto alle regole di questa società. In tal senso si può parlare di "presenza politica" del bambino; mentre oggi è soltanto un mezzo oggetto che subisce scelte

Due immagini del lavoro creativo dei bambini di Campitelli nei locali della sezione

esterne deve diventare un individuo capace di esprimersi in modo autonomo. »

« Abbiamo cercato — prosegue una compagna — di allargare il discorso sull'infanzia, di non farlo essere un problema la cui soluzione va delegata soltanto alle donne, ma un tema centrale sul quale dobbiamo misurarci tutti indistintamente, perché è di tutti.

Intorno a questa esperienza i compagni della sezione Regola-Campitelli sono riusciti a coinvolgere davvero il quartiere: decine di artisti che si erano ritirati dalla vita attiva magari come forma di protesta per la commercializzazione dell'arte o che non esercitavano più attività politica, sono ritornati in sezione. È stata formata una cellula di

12 pittori. Al festival è stata allestita una mostra di quadri regalati da 150 artisti della zona che hanno voluto contribuire anche concretamente al lavoro verso l'infanzia iniziato dai comunisti.

Sulla base di questi risultati i compagni stanno facendo progetti per il futuro; ad allargare il doposcuola, prendendo in affitto locali più spaziosi, tenerlo aperto tutto il pomeriggio, accrescere le attività culturali. Una cinquantina tra fotografi, artisti, cantanti, professori hanno assicurato la loro partecipazione al « doposcuola ». Si pensa già a girare film, a dotare i bambini di cineprese, a portarli in città, ad aprire un discorso con le circoscrizioni e soprattutto con i comitati scuola-fa-

iglia.

Soltanto in tal modo, infatti, l'esperienza non resterà un fatto isolato, ma contribuirà ad accrescere un movimento rivendicativo nel quartiere e fuori di esso, perché i bambini non siano soffocati dallo sviluppo distorto della città.

Intanto i trecento disegni saranno portati al festival provinciale dell'Unità nel cui ambito numerose iniziative sono state prese per illustrare i problemi dell'infanzia, intorno ai quali si è andato creando un vasto movimento di massa che ha già strappato qualche risultato grazie anche alla tenace battaglia portata avanti dal PCI a tutti i livelli.

m. pa.

Un grande ritratto di Marx viene incontro al visitatore non appena varcato il cancello del Villaggio; intorno allo stand ferve il lavoro dei pittori, degli artisti che, come l'anno scorso, hanno aderito all'appello del partito e hanno messo la loro arte, e il loro tempo a disposizione del partito, delle masse popolari, per contribuire alla costruzione del Festival e alla battaglia politica e culturale dei comunisti.

Quest'anno sono due le iniziative legate all'arte: una che chiama i pittori a collaborare direttamente alla edificazione di figure ritrattate e corografiche per abbellire il villaggio, l'altra lanciata con una lettera del segretario della Federazione romana, Luigi Petroselli: gli artisti sono stati invitati a partecipare a questa festa popolare donando opere che possano poi formare una pinacoteca permanente a disposizione della federazione e delle organizzazioni del Partito.

Sul tema della pace e della libertà è centrata l'attività degli artisti che lavorano direttamente al Festival e che si sono organizzati in gruppi per rendere più agevole la divisione dei compiti: uno è costituito da Solendo e Fasan e si occuperà dell'ingresso al Festival; Falciiano e De Conzillis dovranno pensare al palco; Bertolini eseguirà una scultura all'aperto sul tema della libertà in prossimità dell'ingresso. A 4 pittori è stata affidata l'esecuzione di altrettanti ritratti di personalità politiche di 5 metri per 8 da disporre all'interno dello stadio; Sasso farà Marx, Mattia disegnerà Lenin, e Petroselli è stato affidato il ritratto di Gramsci e a Provino quello di Togliatti. Infine un gruppo formato da Calabria, Ganna, Scelzo e da un pittore di Livorno, Gallinari, eseguirà forse la parte più suggestiva e monumentale. Una gamma di figure all'esterno dello stadio che partiranno dalla balaustra per superare il tetto dell'impianto sportivo; l'altezza delle immagini sarà progressiva sicché si avrà quasi l'impressione di una « fuga », di un crescente vitalismo, un significato del cammino delle masse popolari verso la democrazia e la libertà. Saranno preferibilmente delineate in bianco e nero per dare più incisività al disegno, « forse — dicono gli artisti — di tanto in tanto ci sarà qualche figura colorata per spezzare la teoria ».

Il fatto che anche quest'anno i pittori abbiano risposto con entusiasmo all'appello lanciato dalla Federazione romana testimonia la continuità e il valore di un rapporto costruttivo che il Partito ha saputo annodare con i rappresentanti della cultura per l'adesione al Festival nazionale quella di quest'anno è « senz'altro più meditata — dice il compagno Calabria — in quanto l'artista mette a nudo il suo spirito, la seconda volta la propria capacità per contribuire alla lotta politica del PCI ».

La piccola pinacoteca, che sarà allestita al Festival in un stand a forma di stella disegnata da Stacchi, è già ricca di numerose opere donate dagli artisti che finora hanno aderito all'iniziativa: Alberti, Berio, Bertolini, Calabria, Ciotti, Cotani, De Conzillis, Enotrio, Falciiano, Fasan, Ferrari, Floridia, Ganna, Grasselli, Guida, Levi, Raphael Mafai, Mattia, Meloni, Milas, Pernice, Provino, Salvatore, Sasso. Soltanto la rassegna di opere che i pittori hanno messo a disposizione della federazione romana non sarà soltanto un abbellimento estetico, ma avrà un grande significato culturale.

La pinacoteca sarà fatta girare tra le altre organizzazioni del partito, nelle feste locali, nelle sezioni; costituirà un fulcro intorno al quale far ruotare l'attività culturale sulla quale la federazione ha deciso di impegnarsi fino in fondo.

Il rapporto con le forze della cultura che intendano uscire dal ghetto consumistico in cui le ha relegate la società capitalista per aprire un discorso nuovo e costruttivo con le masse popolari, con i lavoratori, è uno degli elementi dominanti del Festival dell'Unità. Non soltanto la qualificata presenza dei pittori sta a dimostrarlo, ma anche gli stand dedicati alle case editrici, ai dischi, vogliono essere un veicolo per allargare il più possibile il dibattito ideale e culturale.

L'anno scorso gli Editori Riuniti (la cui presenza quest'anno è particolarmente significativa in quanto ricorre il ventesimo anniversario della loro fondazione) vendettero libri per 40 milioni solo nella settimana del Festival. Al di là dell'affermazione commerciale è quella culturale che conta. Quest'anno, altre case editrici sono state invitate e molte hanno annunciato la loro partecipazione. Anche la libreria Rinascente sarà presente con pubblicazioni e dischi. In quest'ultimo settore è inoltre di particolare interesse un'iniziativa presa dalla federazione: sarà messo in vendita un 35 giri, che riporta brani del discorso pronunciato al festival nazionale dell'Unità dal compagno Berlinguer.

Da maggio infatti, per due volte la settimana, i locali della sezione via de' Giubbonari si sono riempiti di ragazzini dai 3 ai 14 anni che, mano a pennelli, carte, matite, gessetti e altri arnesi, hanno dato sfogo alla loro voglia di creare, di disegnare, di trascorrere il tempo senza costrizioni, in libertà. « Siamo partiti con scarsi mezzi e molta fiducia — dicono i compagni, una quindicina, che si sono dedicati a questo lavoro — ma abbiamo ottenuto un successo tale che ci ha letteralmente travolti ». Lo dimostrano i 300 disegni esposti al Festival, e i 200 che non hanno trovato posto solo per mancanza di spazio. Nel giro di qualche giorno, infatti, i ragazzini si sono passati la parola; dopo 2 settimane erano già diventati 50 per toccare la cifra di 70 alla fine dell'esperienza. Questo ha provocato non pochi problemi di carattere tecnico: i locali della sezione erano troppo piccoli, i soldi per comperare il materiale, scarsi, ma si è andati avanti, con la certezza che il lavoro che si stava conducendo era veramente importante.

« Abbiamo voluto dar vita a un collettivo dove il bam-

### vita di partito

COMIZIO — Tivoli, ore 19,30, comizio sulla situazione politica a Villa Adriana (Maggi).

COMUNICAZIONI PER IL FESTIVAL di VIGILANZA — Si ricorda a tutte le sezioni che dalla giornata di oggi il servizio di vigilanza al Festival va assicurato sulla base dello schema predisposto dalla Commissione Vigilanza con le zone di Partito per la ripartizione delle zone di pertinenza.

COCCARDE — Le sezioni che ancora non hanno inviato l'elenco delle compagne sono invitate a provvedere entro la giornata di domani.

AVVISO PER LA SEZIONE UNIVERSITARIA — Tutti i segretari di Circolo sono tenuti a portare in sede entro martedì i versamenti effettuati per la sottoscrizione dell'Unità. I dati del tesseramento dell'Unità, i dati del versamento della vigilanza al Villaggio nei giorni del Festival.

ZONE — Zona Sud: oggi, alle ore 20, al Villaggio Olimpico presso il ristorante della zona Sud-Colleferro riunione delle sezioni di Quarticciolo, Tor de' Schiavi, N. Gordiani, Fincchio, Torbellanone, Colleferro, Palestrina, Genzano (Galeotti).

DOMANI

ASSEMBLEE — Casalmorena, ore 19 (Freduzzi).

ore 19, N. Alessandrina, ore 20 (Cervi).

SEZIONE UNIVERSITARIA — Cellula Scienze Politiche, ore 19,30, in Federazione; Cellula Chimica, ore 10, sus. di tutti gli studenti e i lavoratori, in Facoltà.

MANDAMENTO — Ludispoli, ore 20, riunione di mandamento (Ranalli).

ZONE — Zona Tivoli-Sabina: presso la Direzione del Festival al Villaggio Olimpico, alle ore 17, riunione di segreteria responsabile di mandamento (Micucci). Al Villaggio Olimpico, alla Direzione, ore 20, riunione di mandamento nei punti vendita, devono partecipare le sezioni di Ostia, EUR, Della Lido, Ostia Nuova, Monteverde Vecchio, Capannelle, IV Miglio, Monte Mario, Italia, Monte Sacro.

Tutti i circoli della FGCI sono invitati a ritirare i biglietti della caccia al tesoro, presso il Villaggio dei giovani al Villaggio Olimpico.

# KENNEDY

Telefono 686652

al **KENNEDY**

MAESTRE D'ASILO - ISTITUTO MAGISTRALE RAGIONERIA e GEOMETRI - LICEO CLASSICO e SCIENTIFICO - LICEO ARTISTICO - ISTITUTO INDUSTRIALE (telecomunicazioni-elettronica) LICENZA MEDIA - Maturità Maturità PROF. - ODONTOTECNICI

Roma - Via del Corso 303 (Piazza Venezia)

TOSCA E SECONDA EDIZIONE DI AIDA ALLE TERME DI CARACALLA

Alle ore 21, alle Terme di Caracalla replica di TOSCA di Giacomo Puccini, concertata e diretta dal maestro Nino Bonaventura...

FESTA DELLE ARTI DELLA POLONIA

Alle 21 alla Chiesa Regina Pacis di Ostia... Accademia Filarmonica... FESTA MUSICALE ROMANA...

BASILICA DI MASSENZIO

Domeni alle 21,30 concerto della Lulliard Orchestra di New York...

ACCADEMIA S. CECILIA

Questa sera alle 21,30 alla Basilica di Massenzio, concerto diretto da Franco Mannino...

PROSA - RIVISTA

ANFITEATRO LA QUERCIA DEL TASSO (AI Gianicolo) - Tel. 561.613

AVVISI SANITARI ENDOCRINE

Studio e Gabinetto Medico per la diagnosi e cura delle "mole" distinzioni e debolezze sessuali di origine nervosa - psichica - endocrina

Dr. PIETRO MONACO Medico dedicato esclusivamente alla sessuologia (neurastenie sessuale) deficienza sessuale (erectilità, stertilità, rapidità, emotività, deficienza virile) Inesiti in loco ROMA - Via Viminale 38 (Termini) (di fronte Teatro dell'Opera)

Schermi e ribalte

AMBASSATA - A un passo dalla morte, con P. Duke (Tel. 585.352) AMERICA (Tel. 581.61.08) ... ANTARES (Tel. 590.947) ... APPIO (Tel. 779.638) ... ARCHIMEDE (Tel. 575.567) ... ARISTON (Tel. 353.230) ... ARLECCHINO (Tel. 360.35.46) ... AVANA (Tel. 51.15.105) ... AVENTINO (Tel. 572.137) ... BALDUINA (Tel. 347.592) ... BARBERINI (Tel. 471.707) ... BOLOGNA (Tel. 426.700) ... BRANCAIO (Tel. 500.584) ... CAPITOL (Tel. 383.280) ... CAPRANICA (Tel. 679.24.65) ... CINESTAR (Tel. 789.242) ... CEAIA DI RIENZO (Tel. 350.584) ... DE ALGORI (Tel. 273.207) ... ETOILE (Tel. 697.561) ... EUR (Tel. 591.89.8) ... GARDEN (Tel. 582.848) ... GIARDINO (Tel. 894.940) ... GIOIELLO (Tel. 755.002) ... GOLDEN (Tel. 755.002) ... GREGORY (V. Gregorio VII, 186 - Tel. 63.80.600) ... HOLIDAY (Largo Benedetto Marcello - Tel. 858.426) ... KING (Via Fogliano, 15 - Tel. 831.95.41) ... INDIANO (Simbad e il califfo di Bagdad, con R. Malcom) ... MAESTOSO (Tel. 786.086) ... MAJESTIC (Tel. 67.94.908) ... MAZZINI (Tel. 351.942) ... MERCURY (L'uomo che non seppa tacere, con L. Ventura) ... METROPOLITAN (Tel. 689.400) ... MODERNETTA (Tel. 460.285) ... MODERNO (Tel. 460.285) ... NEW YORK (Tel. 780.271) ... OLIMPICO (Tel. 395.635) ... PALAZZO (Tel. 495.66.31) ... PARIS (Tel. 754.388) ... PASQUINO (Tel. 503.622) ... QUATTRO FONTANE (Chiusura estiva) ... QUIRINALE (Tel. 462553) ... QUIRINETTA (Tel. 679.50.32) ... RADIO CITY (Tel. 464.102) ... REALA (Tel. 501.234) ... REX (Tel. 884.183) ... RITZ (Tel. 837.481) ... RIVOLI (Tel. 460.883) ... ROUGE ET NOIR (Tel. 864.305) ... ROXY (Tel. 870.504) ... SAVOIA (Tel. 88.50.23) ... SMERALDO (Tel. 531.581) ... SUPER CINEMA (Tel. 489.498) ... TIFFANY (Via A. De Pretis - Telefono 2.390) ... TRIOMPHE (Tel. 838.00.03) ... UNIVERSAL (L'ultima casa a sinistra, con D. R. Curtis) ... VIGNA CLARA (Tel. 320.339) ... VITTORIA (Diaro segreto di un carcere femminile, con A. (VM 18) DR)

ACCADEMIA: D'Ingo cacciatore di taglie ... BELLARMINO: Facile da schiaffi, con G. Morandi ... CINEPIRELLI: Joe Kidd, con P. G. ... COLOMBO: Tarzan e il safari perduto ... COLIMBUS: Il terrore con gli occhi storti, con E. Montesano

ROYAL (Tel. 770.848) ... SAVOIA (Tel. 88.50.23) ... SMERALDO (Tel. 531.581) ... SUPER CINEMA (Tel. 489.498) ... TIFFANY (Via A. De Pretis - Telefono 2.390) ... TRIOMPHE (Tel. 838.00.03) ... UNIVERSAL (L'ultima casa a sinistra, con D. R. Curtis) ... VIGNA CLARA (Tel. 320.339) ... VITTORIA (Diaro segreto di un carcere femminile, con A. (VM 18) DR)

LUCCIOLA: Lo chiameremo Andrea, con N. Manfredi ... MESSICO: Lo chiameremo Andrea, con N. Manfredi ... NEVADA: 5 mazzi al servizio di leva, con J. Duffilio ... NUOVO II BOSS, con H. Silva ... ORIONE: Un elmetto pieno di ilia, con Bourvil ... PARADISO (Prossima apertura Estate romana film d'essai) ... S. BASILIO: Il figlio del padrone, con F. Franchi ... TIBUR: Pommi d'ostone e manici di scopa, con A. Lansburg ... TIZIANO: Fiore di Cactus, con I. Bergman ... TUSCOLANA: Bello onesto emigrato Australiano sposerebbe compaesana illibata, con A. Sordi

ACCADEMIA: D'Ingo cacciatore di taglie ... BELLARMINO: Facile da schiaffi, con G. Morandi ... CINEPIRELLI: Joe Kidd, con P. G. ... COLOMBO: Tarzan e il safari perduto ... COLIMBUS: Il terrore con gli occhi storti, con E. Montesano

ABADANI: Sotto a chi tocca, con D. Reed ... ACILIA: C'era una volta il West, con C. Cardinale ... ADAM: Riposo ... AFRICA: Due pezzi da novanta ... ALASKA: Il braccio violento del Kun-Fu, con Chu San ... ALBA: Cosa è successo tra mio padre e tua madre? con J. Lemmon ... ALCE: L'americano, con Y. Montand ... ALFONSO: Prendi i soldi e scappa, con W. Allen ... AMBASCIATORI: La Tosca, con M. Vitti ... AMBRA JOVINELLI: La Tosca, con M. Vitti ... ANIBALE: Agente 007 al servizio di Sua Maestà, con G. Latzenby ... APOLLO: L'americano, con Y. Montand ... AQUILA: L'isola misteriosa e il capitano Nemo, con O. Serritella ... ARALDO: Palma d'acciaio un turbine di violenza, con Wang ... ARGENTINA: L'uomo che non seppa tacere, con J. Duffilio ... ASTOR: L'ultima casa a sinistra, con A. Heston ... ATLANTIC: L'ultima casa a sinistra, con D. Hess ... AUGUSTO: C'era una volta il West, con G. Morandi ... AUREO: La guerra dei mondi, con G. Barry ... AUREO: Bella sicca ilva d'istituto fisico cerca anima gemella, con C. Giulitti ... AVORIO PETIT D'ESSAI: Lo stregone di Boston, con T. Curtis ... BELSITO: Prendi i soldi e scappa, con W. Allen ... BOITO: Tom Jones, con A. Finlay ... BRASILE: La Tosca, con M. Vitti ... CALIFORNIA: L'uomo che non seppa tacere, con L. Ventura ... CASSIO: Storia di fratelli e di cortelli, con M. Arena ... CASSIO: Il serpente, con Y. Montand ... COLORADO: 5 mazzi al servizio di leva, con J. Duffilio ... COLOMBO: Tarzan e il safari perduto ... COLOSSEO: Teucom, con J. Palanca ... CRISTALLO: Storia di fratelli e di cortelli, con M. Arena ... DELLE MIMOSE: 5 mazzi al servizio di leva, con J. Duffilio ... DELLE MIMOSE: Prendi i soldi e scappa, con W. Allen ... DIAMANTE: Storia di fratelli e di cortelli, con M. Arena ... DIANA: L'uomo che non seppa tacere, con L. Ventura ... DORIA: La Tosca, con M. Vitti ... EDELWEISS: Con una mano ti rompo con due piedi ti spazzo, con W. Y. ... ELDORADO: Chiusura estiva ... ESPERIA: La gang dei Doherman, con B. Mabe ... ESPERO: Cin-Fu l'uomo d'acciaio ... FARNESI PETIT D'ESSAI: 47 morte che parla, con J. Duffilio ... FARO: Mani che stritolano, con F. Yng ... GIULIO CESARE: Agente 007 al vivo solo 2 volte, con S. Connery ... HARLEM: La Tosca, con M. Vitti ... HOLLYWOOD: Chiusura estiva ... IMPERO: La mano sinistra della violenza, con L. G. ... JOLLY: Il boss, con H. Silva ... JONIO: Chiusura per restauri ... JEBRON: Teucom, con J. Palanca ... LUXOR: L'ultima faccia del padrone, con A. Neschese ... MACRY: Il braccio violento del Kun-Fu, con M. Vitti ... MADISON: L'americano, con Y. Montand ... MADISON: Prendi i soldi e scappa, con W. Allen ... NEVADA: 5 mazzi al servizio di leva, con J. Duffilio ... NIAGARA: La Tosca, con M. Vitti ... NUOVO II BOSS, con H. Silva ... NUOVO FIDENE: La morte nella mano, con W. Y. ... NUOVO OLIMPIA Film d'amore e d'amicizia, con G. Giannini ... PALLADIUM: Storia di fratelli e di cortelli, con M. Arena ... PLANETARIO: Che cosa è successo tra mio padre e tua madre? con J. Lemmon ... PRIMA FONTE: Fila d'amore e d'amicizia, con G. Giannini ... RENZO: L'uomo dalla grande magia ... RIALTO: La Tosca, con M. Vitti ... RUBINO: Il magnate, con L. Buzanica ... SALA UMBERTO: Finalmente la messa e una notte con B. Bouchet ... SPENDIDI: La prima notte di quiete, con (VM 14) DR ... TRIANGOLO: Per qualche dollaro in più ... ULYSSE: Cin-Fu l'uomo d'acciaio ... VERBANO: Il serpente, con Y. Montand ... VOYURNO: Decamerone proibitissimo, con F. Agostini

elettromercato DELCHI Emerson

concessionario diretto dei condizionatori d'aria OFFERTA PRESTAGIONALE A PREZZI SPECIALI RATEALI (compreso IVA) DELCHI trasferibile o fisso - 1250 Frig/h - 12 rate da L. 10.500 ... EMERSON trasferibile - 1625 Frig/h - 12 rate da L. 13.000

VIA ANDREA DORIA 34 (FRONTE MERCATO TRIONFALE)

...ma i nostri prezzi sono sempre i più bassi!!! VENITE A VEDERE! da oggi eccezionale

SUPERVENDITA MOBILI SALOTTI LAMPADARI

nuovi modelli 1973

METÀ PREZZO

METÀ PREZZO VUOL DIRE: Acquistare a 50 quello che vale 100

INDUSTRIA ROMANA ARREDAMENTO che Fabbrica e vende direttamente

SPOSI: l'occasione per arredare un intero appartamento TUTTO PER L. 665.000

... FINO AL 31 LUGLIO I VOSTRI VECCHI MOBILI VALGONO DANARO CONTANTE!! ACQUISTANDO DA NOI LI RITIRIAMO IN PERMUTA SUPERVALUTANDOLI

LUNEDÌ APERTO TUTTO IL GIORNO Esposizione e fabbrica: VIA BOCCIA 4 Km. esatto. Negozio: VIA COLA DI RIENZO, 156 - ROMA



Un'altra settimana tempestosa

Monete: la crisi sconvolge il commercio internazionale

Il ricatto del dollaro si è accentuato

La lira ha chiuso la settimana con una svalutazione media del 27 per cento rispetto alle monete del blocco europeo...

Urge riparare ai guasti del governo Andreotti-Malagodi

Bloccati con pretesti burocratici 800 miliardi per le case cooperative

Una «leggina» fa decadere il finanziamento concesso 5 anni prima: cantieri chiusi in nome dell'efficienza - Colpo di mano dell'Assobancaria - Occorre il permesso della speculazione per avere il finanziamento di imprese autogestite?

L' aumento dei prezzi delle case...

La politica di edilizia pubblica...

Il mercato delle case cooperative...

La politica di edilizia pubblica...

Il mercato delle case cooperative...

La politica di edilizia pubblica...

Il mercato delle case cooperative...

La politica di edilizia pubblica...

Il mercato delle case cooperative...

La politica di edilizia pubblica...

Il mercato delle case cooperative...

La politica di edilizia pubblica...

Il mercato delle case cooperative...

La politica di edilizia pubblica...

Il mercato delle case cooperative...

La politica di edilizia pubblica...

Il mercato delle case cooperative...

La politica di edilizia pubblica...

Il mercato delle case cooperative...

La politica di edilizia pubblica...

Il mercato delle case cooperative...

La politica di edilizia pubblica...

Il mercato delle case cooperative...

La politica di edilizia pubblica...

Il mercato delle case cooperative...

La politica di edilizia pubblica...

Il mercato delle case cooperative...

La politica di edilizia pubblica...

Il mercato delle case cooperative...

La politica di edilizia pubblica...

Il mercato delle case cooperative...

Viaggio nell'entroterra dall'Avana a Santiago de Cuba

Vocazione industriale a Matanzas che conosceva solo l'agricoltura

Una zona destinata allo sviluppo della chimica - Moderna «autopista» a sei ed otto corsie in piena costruzione - Il sistema dello studio-lavoro - Il problema del petrolio



CUBA - Studentesse durante una pausa delle lezioni in una scuola all'aperto

Urge riparare ai guasti del governo Andreotti-Malagodi

Bloccati con pretesti burocratici 800 miliardi per le case cooperative

Una «leggina» fa decadere il finanziamento concesso 5 anni prima: cantieri chiusi in nome dell'efficienza - Colpo di mano dell'Assobancaria - Occorre il permesso della speculazione per avere il finanziamento di imprese autogestite?

L' aumento dei prezzi delle case...

La politica di edilizia pubblica...

Il mercato delle case cooperative...

La politica di edilizia pubblica...

Il mercato delle case cooperative...

La politica di edilizia pubblica...

Il mercato delle case cooperative...

La politica di edilizia pubblica...

Il mercato delle case cooperative...

La politica di edilizia pubblica...

Il mercato delle case cooperative...

La politica di edilizia pubblica...

Il mercato delle case cooperative...

La politica di edilizia pubblica...

Il mercato delle case cooperative...

La politica di edilizia pubblica...

Il mercato delle case cooperative...

La politica di edilizia pubblica...

Il mercato delle case cooperative...

La politica di edilizia pubblica...

Il mercato delle case cooperative...

La politica di edilizia pubblica...

Il mercato delle case cooperative...

La politica di edilizia pubblica...

Il mercato delle case cooperative...

La politica di edilizia pubblica...

Il mercato delle case cooperative...

La politica di edilizia pubblica...

Il mercato delle case cooperative...

La politica di edilizia pubblica...

Il mercato delle case cooperative...

Dal nostro inviato

MATANZAS, luglio

Un'ora o poco più di auto e siamo a Matanzas. E' la prima tappa del lungo viaggio che ci porterà dall'Avana a Santiago, capoluogo della provincia di Oriente, della grande e, quasi certamente, la più importante di Cuba...

La città

Aperta a semicerchio su un'ampia e tranquilla baia - l'acqua appena appena increspata lambisce il lungomare a fior di marnellata...

La riunione dell'organismo rappresentativo presieduta da Moro

Migliore tutela degli emigrati chiesta dal Comitato consultivo

In un documento indicate le principali richieste: potenziamento delle strutture consolari, revisione della legge sulla cittadinanza, soddisfacimento delle esigenze culturali - Sottolineata l'importanza della Conferenza sull'emigrazione

Si sono conclusi ieri i lavori della prima delle due sessioni annuali del Comitato consultivo degli emigrati...

Dopo una prima riunione plenaria, presieduta dal ministro degli Esteri, on. Aldo Moro, i lavori del COIE sono proseguiti in una sessione di lavoro...

La politica di edilizia pubblica...

Il mercato delle case cooperative...

La politica di edilizia pubblica...

Il mercato delle case cooperative...

La politica di edilizia pubblica...

Il mercato delle case cooperative...

La politica di edilizia pubblica...

Il mercato delle case cooperative...

La politica di edilizia pubblica...

Il mercato delle case cooperative...

La politica di edilizia pubblica...

Il mercato delle case cooperative...

La politica di edilizia pubblica...

Il mercato delle case cooperative...

La politica di edilizia pubblica...

Il mercato delle case cooperative...

La politica di edilizia pubblica...

Il mercato delle case cooperative...

La politica di edilizia pubblica...

Il mercato delle case cooperative...

La politica di edilizia pubblica...

Il mercato delle case cooperative...

La politica di edilizia pubblica...

Il mercato delle case cooperative...

In piena produzione. In prevalenza si tratta di aranceti, ma vi sono anche vaste aree riservate alla coltivazione di limoni, mandarini e pompelmi. Uno dei responsabili del piano ci dice che però siamo appena agli inizi in quanto il programma prevede di arrivare a breve termine a coprire un'intera compressiva di semila «caballerias» con una produzione totale prevista di oltre due milioni di tonnellate...

Petrolchimica

Alla luce di quanto abbiamo sin qui riferito si comprende anche il perché l'industria petrolchimica, in un paese dominato, appena tredici anni fa, da piantazioni di canna abbastrata arretrate, dal latifondo incolto o lasciato a pascolare...

La seconda tappa della gara di emulazione

Fra le Federazioni che il 10 luglio, seconda tappa della gara di emulazione, hanno raggiunto il 30 per cento dell'obiettivo sono stati sorteggiati i seguenti premi:

I. GRUPPO - Federazioni aventi un obiettivo da 60 milioni in poi: Forlì 1 auto...

II. GRUPPO - Federazioni aventi un obiettivo fino a 10.000.000: Salsomaggiore 1 auto...

III. GRUPPO - Federazioni aventi un obiettivo da 30 milioni a 59.999.999: Alessandria 1 auto...

IV. GRUPPO - Federazioni aventi un obiettivo fino a 10.000.000: Salsomaggiore 1 auto...

V. GRUPPO - Federazioni aventi un obiettivo da 30 milioni a 59.999.999: Alessandria 1 auto...

VI. GRUPPO - Federazioni aventi un obiettivo da 30 milioni a 59.999.999: Alessandria 1 auto...

VII. GRUPPO - Federazioni aventi un obiettivo da 30 milioni a 59.999.999: Alessandria 1 auto...

VIII. GRUPPO - Federazioni aventi un obiettivo da 30 milioni a 59.999.999: Alessandria 1 auto...

IX. GRUPPO - Federazioni aventi un obiettivo da 30 milioni a 59.999.999: Alessandria 1 auto...

X. GRUPPO - Federazioni aventi un obiettivo da 30 milioni a 59.999.999: Alessandria 1 auto...

XI. GRUPPO - Federazioni aventi un obiettivo da 30 milioni a 59.999.999: Alessandria 1 auto...

XII. GRUPPO - Federazioni aventi un obiettivo da 30 milioni a 59.999.999: Alessandria 1 auto...

XIII. GRUPPO - Federazioni aventi un obiettivo da 30 milioni a 59.999.999: Alessandria 1 auto...

XIV. GRUPPO - Federazioni aventi un obiettivo da 30 milioni a 59.999.999: Alessandria 1 auto...

XV. GRUPPO - Federazioni aventi un obiettivo da 30 milioni a 59.999.999: Alessandria 1 auto...

XVI. GRUPPO - Federazioni aventi un obiettivo da 30 milioni a 59.999.999: Alessandria 1 auto...

XVII. GRUPPO - Federazioni aventi un obiettivo da 30 milioni a 59.999.999: Alessandria 1 auto...

XVIII. GRUPPO - Federazioni aventi un obiettivo da 30 milioni a 59.999.999: Alessandria 1 auto...

XIX. GRUPPO - Federazioni aventi un obiettivo da 30 milioni a 59.999.999: Alessandria 1 auto...

XX. GRUPPO - Federazioni aventi un obiettivo da 30 milioni a 59.999.999: Alessandria 1 auto...

XXI. GRUPPO - Federazioni aventi un obiettivo da 30 milioni a 59.999.999: Alessandria 1 auto...

XXII. GRUPPO - Federazioni aventi un obiettivo da 30 milioni a 59.999.999: Alessandria 1 auto...

XXIII. GRUPPO - Federazioni aventi un obiettivo da 30 milioni a 59.999.999: Alessandria 1 auto...

XXIV. GRUPPO - Federazioni aventi un obiettivo da 30 milioni a 59.999.999: Alessandria 1 auto...

XXV. GRUPPO - Federazioni aventi un obiettivo da 30 milioni a 59.999.999: Alessandria 1 auto...

XXVI. GRUPPO - Federazioni aventi un obiettivo da 30 milioni a 59.999.999: Alessandria 1 auto...

XXVII. GRUPPO - Federazioni aventi un obiettivo da 30 milioni a 59.999.999: Alessandria 1 auto...

XXVIII. GRUPPO - Federazioni aventi un obiettivo da 30 milioni a 59.999.999: Alessandria 1 auto...

XXIX. GRUPPO - Federazioni aventi un obiettivo da 30 milioni a 59.999.999: Alessandria 1 auto...

XXX. GRUPPO - Federazioni aventi un obiettivo da 30 milioni a 59.999.999: Alessandria 1 auto...

La sottoscrizione per la stampa comunista

Oltre un miliardo e mezzo per l'Unità

Elenco delle somme versate all'amministrazione centrale alle ore 12 di sabato 14 luglio (10. settimana) per la sottoscrizione della stampa comunista.

Table with 5 columns: Federaz., Somme raccolte, %, Federaz., Somme raccolte, %. Lists various regions and their contributions.

Emigrazione

Table with 2 columns: Federaz., Somme raccolte, %. Lists regions and their emigration-related contributions.

Graduatoria regionale

Table with 2 columns: Federaz., Somme raccolte, %. Lists regions and their emigration-related contributions.

La seconda tappa della gara di emulazione

Fra le Federazioni che il 10 luglio, seconda tappa della gara di emulazione, hanno raggiunto il 30 per cento dell'obiettivo sono stati sorteggiati i seguenti premi:

Advertisement for 'LA PIETRA' newspaper, mentioning 'Reclus Malaguti' and 'LO SCONTRO DI CLASSE'.



Quello di Wiriyamu è solo un orrendo episodio

# I COLONIALISTI PORTOGHESI DISTRUGGONO INTERI VILLAGGI

Il racconto dei sacerdoti corredato dai nomi delle vittime - La stessa tecnica adoperata dagli americani nel Vietnam - Le contraddizioni del governo di Lisbona - Inutilità della repressione

Martedì 10 luglio il «Times» di Londra pubblica nell'ultima colonna della prima pagina, un articolo di padre Adrian Hastings intitolato: «Massacro dei portoghesi riferito da sacerdoti». Il titolo era su una sola colonna, non particolarmente evidente, ma mai notizia pubblicata tanto dimessamente ha avuto il potere di scatenare una tempesta internazionale di eguali proporzioni. Il massacro era stato commesso il 16 dicembre 1972, dalle truppe portoghesi, nel villaggio di Wiriyamu, provincia di Tete, nella parte occidentale del Mozambico centrale. Le vittime: circa 400 africani, bambini di pochi mesi di età, alcuni addirittura strappati dal ventre della madre, uomini e donne, persino ottagenari. La testimonianza era stata data a padre Hastings da sacerdoti spagnoli, due dei quali vennero arrestati, imprigionati a Laurenc Marques, dove sono tuttora detenuti senza processo.

Le testimonianze raccolte dai sacerdoti spagnoli erano difficilmente confutabili. I dettagli erano orrendamente precisi, il racconto era corredato dai nomi delle vittime, o almeno di quelle vittime delle quali era stato possibile accertare l'identità. Le stesse modalità del massacro erano la copia conforme di tutti i massacri perpetrati nel corso di tutta la lunga storia del colonialismo portoghese in un fazzoletto di macabra sciocchezza dagli americani nel Vietnam. Il villaggio di Wiriyamu era stato prima bombardato, poi invaso dai soldati portoghesi scatenati. La gente era stata raccolta in due gruppi, uomini da una parte, donne dall'altra. Un soldato indicò la vittima prescelta, questa si alzava in piedi, e ricadeva a terra fulminata. Soldati «giocarono» al pallone con le teste dei bambini, altri sventrarono donne incinte, altri ancora ammucchiarono gente nelle capanne e vi gettarono bombe a mano, dando poi fuoco a tutto quanto. Una voce dal tono autoritario venne udita gridare:

## Proteste a Londra contro Caetano

(Dalla prima pagina)

pre stata disponibile in tutti questi anni quando essa è stata ripetutamente fornita dai movimenti di liberazione, da giornalisti, missionari che operavano nelle tre colonie portoghesi in Africa. La visita ufficiale di Caetano alla corte di San Giacomo ha finalmente cristallizzato l'attenzione del mondo intero su questi misfatti coloniali di Lisbona. Il quotidiano comunista Morning Star pubblica oggi due foto che rappresentano un gruppo di soldati portoghesi con le armi in pugno mentre assistono al rogo dei corpi delle loro vittime; è il metodo corrente dell'esercito portoghese per cancellare qualunque traccia degli eccidi. Il Frelimo, dal canto suo, è tornato a fornire un elenco dei principali massacri degli ultimi anni: 1960, Mueda: 500 indigeni falcitati dalle mitragliatrici e dalle bombe a mano militari; 1970, Joao: 60 bambini uccisi dentro una fossa comune che essi stessi erano stati costretti a scavare dai loro oppressori; 1972, Xidacunde: 15 africani, in maggioranza donne e fanciulli, trucidati dentro una capanna, trucca dalle fiamme; Angonia, settembre 1972: altre 38 persone ammazzate nello stesso modo. E ancora, presso la città di Tete, nel dicembre 1972, 60 morti. A Mukumbura nel maggio di quest'anno altre 15 vittime. Scrivendo oggi sul Times il noto teologo gesuita reverendo Paul Oestreicher afferma: «Il ruolo della Chiesa non può essere solo quello dell'investigatore imparziale. I fatti principali sono ormai noti. La vera atrocità è la guerra coloniale stessa. I massacri non ne sono altro che la conseguenza inevitabile... Per il Vaticano è giunto il momento di rompere le relazioni concordatarie con il governo di Caetano, di ottenere il ritiro dei cappellani cattolici dallo esercito portoghese e di annunciare che qualunque esponente delle gerarchie ecclesiastiche il quale sostenga questa qualunque misura questa guerra ingiusta agisce contro il Santo Padre e l'insegnamento morale della Chiesa».

re che nessuno doveva restare in vita. Se la denuncia di padre Hastings sollevò in Inghilterra e nel mondo una ondata di indignazione, a Lisbona fece l'effetto di un fulmine a ciel sereno. Il dittatore portoghese, Caetano, avrebbe dovuto essere a Londra il lunedì successivo (sapete domani), per una visita ufficiale che avrebbe dovuto ridare al regime fascista un po' del nullo lustro che aveva perduto con le guerre coloniali e la repressione all'interno, e guadagnargli un po' di rispettabilità, e già si levavano voci che chiedevano l'annullamento della visita a Londra di un uomo «le cui mani grondano sangue». Lisbona smentì, disse che sulle sue «precisissime» carte un villaggio di quel genere non esisteva, che si trattava di menzogne architettate da padre Hastings per gettare fango sul regime portoghese e sulla alleanza anglo-portoghese, vecchia ormai di 600 anni. Poi promise, a mezza bocca, una inchiesta, che sarebbe straordinario confermasse la denuncia di padre Hastings. Si è mai visto un assassino condurre un'inchiesta sul proprio delitto, e poi consegnarne i risultati, le prove, a chi lo dovrebbe condannare? Una manovra venne tentata per screditare le rivelazioni mettendo in dubbio la credibilità di padre Hastings. La stampa conservatrice e uomini con nostalgici imperiali puntarono le loro carte sulla «mancanza di prove», che è stato anche l'argomento col quale, in una lettera debitamente pubblicata dal «Times», il signor R.M. Brooker, presidente dell'R.M. Brooker Limited, annunciò di aver dato istruzioni a tutti i suoi uffici di non comprare più alcuna copia del «Times», e di non acquistare più alcuno spazio pubblicitario su questo giornale.

La «mancanza di prove» è davvero un argomento fragile. Il giorno stesso in cui questa lettera comparve il «Times» pubblicava, questa volta sotto un titolo a quattro colonne in apertura di prima pagina, una serie di nuove impressionanti testimonianze dei sacerdoti spagnoli. Sotto questi titoli: «Sacerdoti spagnoli forniscono ulteriori prove di massacri alla vigilia della visita di Caetano», e «missionari biasimano il silenzio dei vescovi», il «Times» pubblicava quasi una intera pagina di testimonianze ognuna più schiacciante dell'altra. Esse parlavano di altri massacri avvenuti nel 1971 e nel 1972, nella zona di Mukumbura. In queste testimonianze, la cosa più sconvolgente non sono più i racconti dei massacri. Ognuno è unico nel suo orribile genere, nella sua crudeltà senza limiti, ma ognuna rientra anche nella «normalità» della repressione coloniale. Ciò che è più sconvolgente ancora, se possibile, è che rappresenta la più decisa accusa del regime fascista di Caetano, è la risposta che un alto ufficiale portoghese che indagava «forse più sui parolci spagnoli che sui massacri portoghesi diede ai missionari: «Occupatevi di diffondere il Vangelo, non occupatevi di politica. Fate come Cristo, che di politica non si occupò mai». Eppoi c'è la consueta contraddizione di tutti gli autori della repressione su grande scala: partiti dalla negazione della esistenza di un nemico che, nel Mozambico, è rappresentato dal «Frelimo», il repressore dice che bisogna dare una lezione a chiunque appoggi il «Frelimo». E così interi villaggi vengono spazzati via, insieme alle loro popolazioni. Ormai dunque non ci sono più dubbi che questi massacri siano avvenuti, e che essi rientrano nella politica di liberata adottata a Lisbona, questa stimatissima capitale di un paese della NATO. E non ci sono più dubbi che questi ora denunciati non sono che pochi episodi di una lunga catena di delitti, venuti alla luce solo perché essi sono avvenuti là dove erano presenti sacerdoti spagnoli che hanno saputo tener fede alla propria coscienza, superando la minaccia del carcere e della tortura, e il timore di una gerarchia pretesa a salvare i buoni rapporti con le autorità coloniali anziché alla testimonianza della verità. Gettando tutto il peso della propria autorità dietro le rivelazioni dei sacerdoti spagnoli, il «Times» ha detto di considerare valide anche perché si tratta di sacerdoti che non avrebbero motivo di mentire. Fossoro venute dal «Frelimo», ha scritto il giornale, le accuse sarebbero state meno credibili. Un po' come accadde per la strage americana



LONDRA — Marcelino Dos Santos, presidente del FRELIMO, in una manifestazione contro il colonialismo portoghese

na di My Lai (Song My) nel Vietnam del Sud, ignorata quando venne denunciata, immediatamente dopo l'eccidio, dal FNL, ed esplosa in uno scandalo di dimensioni mondiali tanto tempo dopo, quando un soldato americano sentì il richiamo della coscienza. Ma anche da altre fonti, non «sospette», erano già venute altre testimonianze cadute nell'indifferenza. Abbiamo sott'occhio il «New York Times» del 25 novembre 1966, che pubblicava una descrizione dell'azione repressiva dei portoghesi. «La zona di devastazione tra i fiumi Montapuez e Messalu si estende per un centinaio di miglia all'interno, in un terreno di bosaglia reso quasi inabitabile dalla mosca Tse-Tse. Almeno 250.000 abitanti sono stati portati via da questa striscia di territorio, alcuni di loro volentieri... Chi non voleva andare non aveva scelta. Ciò che non potevano raccogliere dai campi veniva bruciato, così come le loro capanne. Fuori

di questo perimetro vuoto e annerito dalle fiamme, i portoghesi hanno organizzato 150 villaggi fortificati per i profughi». Come avveniva nello stesso momento nel Vietnam. E come avveniva nel Vietnam ancora oggi nel Mozambico i portoghesi, con l'aiuto della aviazione sud-africana, sparavano su vaste zone di territorio i defolianti che distruggono i raccolti e rendono sterili i terreni. L'ultima denuncia in proposito è stata pubblicata il 9 luglio 1972 dal «Sunday Times», nel cui articolo si trova traccia anche di aerei dal nome familiare, i reattori FIAT, che precedevano gli aerei sud-africani che sparavano i defolianti le cui scaglie reso quasi inabitabile dalla mosca Tse-Tse. Almeno 250.000 abitanti sono stati portati via da questa striscia di territorio, alcuni di loro volentieri... Chi non voleva andare non aveva scelta. Ciò che non potevano raccogliere dai campi veniva bruciato, così come le loro capanne. Fuori

zambico». Sette anni dopo i «ribelli» avevano liberato vaste zone di territorio, e creato un esercito di liberazione che ha costretto i portoghesi a raddoppiare le loro forze di repressione, e che ha già posto le basi dell'indipendenza. Perché questa sarà, nonostante i lutti e gli orrori imposti dai colonialisti, la conclusione prima dell'epopea mozambicana.

**Emilio Sarzi Amadei**  
**L'on. Fracanzani: «L'Italia non dia alcun appoggio al Portogallo»**

I consigli comunali e provinciali di Bologna, Reggio Emilia e Massa condannano i crimini

L'on. Carlo Fracanzani (della DC), segretario della Commissione esteri della Camera ha rivolto un'interrogazione al presidente del Consiglio e al ministro degli esteri in cui si chiede, tra l'altro, «se il governo italiano non ritenga di esprimere una pubblica condanna per gli atroci crimini di cui si è reso responsabile il regime portoghese in Mozambico. Per conoscere quali passi conseguentemente, sia di carattere diretto, sia nelle opportune sedi internazionali, il governo italiano abbia già compiuto o intenda con urgenza compiere perché venga negato ogni appoggio economico, militare e diplomatico al Portogallo e perché quindi il regime di Lisbona sia isolato sul piano europeo e internazionale; quali iniziative si intendano adottare per garantire che neppure in forma indiretta siano effettuate, con partenza dall'Italia, forniture di armi al regime portoghese. Per una condanna per i massacri perpetrati dai colonialisti portoghesi in Mozambico è stata espressa da tutti i gruppi democratici del Consiglio comunale di Bologna (Due Torri, PSI, DC, PSDI, PRI, PDUP, ecc.) e dal sollecitazione del PLI) e dai gruppi politici presenti nel Consiglio provinciale di Reggio Emilia (PCI, PSI, PSDI, DC, PLI).

Importante accordo firmato a Mosca

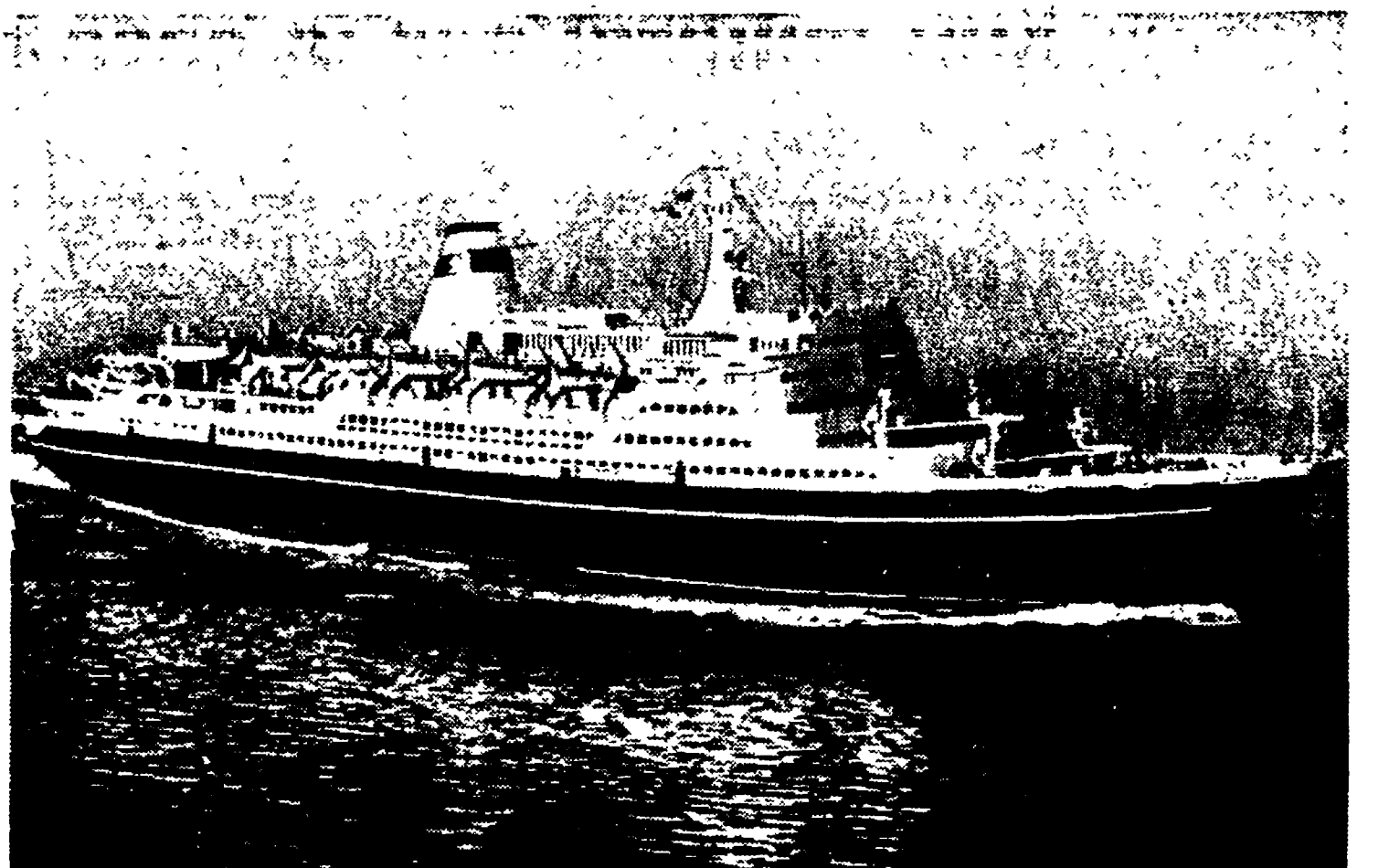
## L'Unione Sovietica aiuterà la RDV nella ricostruzione

A Phnom Penh l'invio di Nixon a colloquio con il fantoccio Lon Nol — Nuovi rovesci militari delle forze del regime cambogiano

Dalla nostra redazione  
**MOSCA, 14.** Un importante accordo è stato firmato a Mosca sull'aiuto dell'URSS alla ricostruzione della RDV. L'annuncio è stato dato ieri a Lenino, dal primo ministro sovietico Alexei Kossighin nel corso di una grande manifestazione di amicizia sovietico - vietnamita alle officine Kitov, manifestazione hanno parlato anche i compagni Le Duan, Primo segretario del Partito dei lavoratori vietnamiti, e Phan Van Dong, Primo ministro della RDV che guidano la delegazione nord vietnamita in visita ufficiale nell'URSS. Nel corso del colloquio svoltosi a Mosca — ha detto Kossighin — sono stati esaminati «importanti problemi della nostra cooperazione economica con il Vietnam, soprattutto problemi legati al compito della ricostruzione della economia nazionale del partito. Partendo da ciò, noi abbiamo preso importanti decisioni relative alla cooperazione economica con la RDV, ed abbiamo fissato un appropriato accordo sovietico-vietnamita. Noi abbiamo preso queste decisioni basandoci sul principio dell'Internazionalismo socialista e sulla aspirazione ad aiutare il popolo vietnamita a guarire al più presto le profonde ferite lasciate dalla guerra». Kossighin ha definito la visita nell'URSS dei massimi dirigenti vietnamiti, un avvenimento «che si iscriverà nella storia dei rapporti tra i due paesi». Proponendo al Paese socialista di fondare le loro relazioni con noi sulla coesistenza pacifica — ha dichiarato il primo ministro sovietico — noi non abbiamo mai rinunciato ai principi di classe, né abbiamo reso gli interessi delle forze rivoluzionarie che conducono la lotta di liberazione nazionale e sociale dei popoli. L'Unione Sovietica si è opposta e continua ad opporsi alla politica imperialista di aggressione e di ingerenza negli affari interni». Prendendo a sua volta la parola, Le Duan ha detto: «Il popolo vietnamita è sempre profondamente cosciente del fatto che tutte le sue vicende sono inseparabili dal sostegno e dall'aiuto del popolo sovietico, in particolare della popolazione eroica dell'eroica città di Lenin. Dantutto problemi legati al compito della ricostruzione della economia nazionale del partito, proprio degli uomini che hanno compiuto la Rivoluzione di Ottobre, manifestando la comprensione di tutti coloro che hanno sopportato sacrifici senza limiti nella lotta per la liberazione della loro patria. I leninisti hanno calorosamente sostenuto ed aiutato il popolo vietnamita in lotta». Il primo ministro Phan Van Dong da parte sua ha affermato: «Il nostro popolo vietnamita e il nostro partito dei lavoratori del Vietnam, seguiranno sempre la strada della grande Rivoluzione di

# 4° FESTIVAL DE L'UNITA' SUL MARE con la M/n IVAN FRANKO

**DAL 1° SETTEMBRE AL 7 SETTEMBRE**



**La M/n IVAN FRANKO** di 20.000 tonnellate di dislocamento, lunga 176 metri, 20 nodi di velocità, mette a disposizione dei crocieristi una attrezzatura di primordine ed ogni più moderno ricavo della tecnica navale e, per quanto riguarda le sistemazioni, offre: una luminosa sala da pranzo capace di 700 posti; un grande salone da ballo; un night club; 6 bar dislocati sul ponte dei saloni e sul ponte di navigazione; una piscina coperta, con volta apribile; una piscina all'aperto per bambini; una sala da ginnastica; una sala da gioco per bambini, un cinema capace di 120 posti; una biblioteca e sala di scrittura; 3 negozi di vendita di oggetti ricordo; 2 saloni parrucchiere e barbiere; un sistema regolabile di aria condizionata in ogni ambiente; un impianto di televisione nei bar e in vari saloni; una cucina, di tipo internazionale che avrà la sovrintendenza di cuochi italiani.

**ITINERARIO**  
GENOVA - MARSIGLIA  
TUNISI - MALTA - GENOVA

**Quote di partecipazione** da L. 110.000 a L. 160.000 (L. 80.000 per i giovani!)

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI RIVOLGERSI A:  
**UNITA' VACANZE**  
VIALE FULVIO TESTI, 75 - 20162 MILANO - TEL. 64.20.851 interno 225

